

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA DELL'IRES PIEMONTE

2019

In data 29/10/2018 il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 44/2018.

In data 22 ottobre 2018 il Comitato Scientifico ha espresso parere favorevole.

INDICE

Introduzione	3
PRIMA SEZIONE - VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE	
Le attività a sostegno della funzione di controllo e valutazione esercitata dal Consiglio regionale del Piemonte	7
Un sistema per il controllo strategico, la valutazione delle politiche e la rendicontazione sociale	9
Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale (2014-2020)	10
Valutazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (2014-2020)	11
Valutazione del Fondo Sociale Europeo (2014-2020)	12
Monitoraggio e valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione (2014-2020)	13
SECONDA SEZIONE - ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE	
L'analisi delle politiche regionali contro la povertà e l'esclusione sociale	15
Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese	16
Monitoraggio e valutazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro in piemonte	17
Studi per il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti	18
L'analisi delle politiche infrastrutturali per la sicurezza stradale	19
Le innovazioni 4.0 nel sistema produttivo piemontese	20
Mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche	21
Monitoraggio e valutazione delle strutture ospedaliere	22
Sanità digitale e accesso alle cure dei pazienti cronici	23
L'invecchiamento sano e attivo in età lavorativa nel quadro delle politiche attuali	24
Modelli innovativi dell'assistenza socio sanitaria. La riorganizzazione della rete territoriale	25
TERZA SEZIONE - GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI MERITEVOLI D'INTERESSE	
Osservatorio Rurale	27
Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale	28
Osservatorio Culturale del Piemonte	29
Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte	30
Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario	31
Osservatorio sulla finanza territoriale	32
Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto d'asilo	33
Osservatorio sul sistema formativo piemontese	34
Osservatorio sulle politiche per la salute e per l'innovazione nella sanità piemontese	35
QUARTA SEZIONE - FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI DI SPESA E DI INVESTIMENTO	
Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte	37
Il Piano regionale delle attività estrattive	38
Le politiche per la tutela della salute mentale	39
L'innovazione della rete ospedaliera e della rete territoriale. Nuovi ospedali e nuovi modelli organizzativi	40
Valutazione degli investimenti in tecnologie biomediche	41
L'analisi del sistema della logistica piemontese	42
Progettazione e valutazione di modelli logistici per la sanità piemontese	43
QUINTA SEZIONE - AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO	
Progettazione Europea	45
Le politiche per favorire l'integrazione sociale e le pari opportunità	46
Attività di accompagnamento alla programmazione e pianificazione territoriale	47
Progetto Antenne	48
La montagna e la competitività dei sistemi locali	49
La green economy in Piemonte	50
SESTA SEZIONE - ANIMARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE	
Relazione sulla Situazione Economica Sociale e Territoriale del Piemonte	52
La comunicazione istituzionale	53
Centro di documentazione e biblioteca digitale URP	54

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2019 descrive le attività che l'Istituto svolgerà al fine di assolvere i compiti assegnati dalla nuova legge istitutiva e di rispondere alle varie esigenze conoscitive maturate in seno alla Regione Piemonte. Il documento segue l'impostazione già prevista nel *Programma triennale della ricerca (2017-2019)*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IRES Piemonte nella seduta del 19 dicembre 2016.

I compiti dell'Istituto

Il programma triennale ha individuato sei diverse categorie di attività, che assumono la denominazione di Assi. Ogni Asse rappresenta un'esigenza conoscitiva alla quale l'Istituto dovrà dare risposta. L'IRES Piemonte sarà impegnato nel:

- (1) generare conoscenza al fine di individuare problemi collettivi meritevoli d'attenzione
- (2) fornire un contributo analitico nelle principali decisioni di spesa e di investimento
- (3) analizzare le performance delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche
- (4) valutare i risultati delle politiche adottate e testare l'efficacia delle soluzioni più innovative
- (5) aiutare gli attori che operano sul territorio a migliorare le loro strategie di sviluppo locale
- (6) alimentare il dibattito sulle politiche e rafforzare le capacità delle istituzioni di usare i risultati delle analisi

Nel programma annuale ad ogni Asse è dedicato un capitolo, composto da un numero variabile di schede di attività. Le attività a loro volta possono fare riferimento a specifici ambiti tematici oppure a linee di ricerca trasversale.

I dieci ambiti tematici

Gli ambiti tematici individuati nel documento sono dieci (tav. 1). Ogni ambito tematico prende in considerazione una particolare famiglia di politiche e fa riferimento a un diverso settore d'intervento regionale. L'organizzazione del lavoro presso l'Istituto ha fin qui ricalcato – con qualche variante e accorpamento - questo tipo di suddivisione.

Tavola 1 – I dieci ambiti tematici

1. Ambiente e Territorio	6. Istruzione e Lavoro
2. Cultura e promozione della conoscenza	7. Popolazione e società
3. Finanza territoriale e fisco	8. Salute e tecnologie sanitarie
4. Immigrazione e integrazione sociale	9. Sviluppo rurale e agroalimentare
5. Industria e servizi	10. Trasporti e mobilità

Le dieci linee di ricerca trasversale

Nel programma annuale è dato ampio spazio a linee di ricerca trasversali agli ambiti tematici: si tratta di attività che hanno una rilevanza strategica per l'Istituto e per l'amministrazione regionale. L'elenco è riportato alla tavola 2. Le linee di ricerca trasversali si caratterizzano per il coinvolgimento di una molteplicità di competenze disciplinari. Gli argomenti affrontati presuppongono lo svolgimento di attività di durata pluriennale. Ogni linea di ricerca può dunque comporsi di un numero variabile di progetti o "pacchetti di lavoro".

Tavola 2 – Le dieci linee di ricerca trasversali

A. Valutazione dei fondi strutturali	F. Strategie e strumenti per lo sviluppo delle aree montane
B. Libro bianco sulle politiche sociali	G. Economia verde e crescita sostenibile
C. Diritti di cittadinanza e lotta contro le discriminazioni	H. Active and Healthy Ageing
D. Lavoro e nuove competenze	I. Sanità piemontese nel 2030
E. Innovazione 4.0 in Piemonte	L. Competitività dei sistemi territoriali del Piemonte

La struttura del documento

Il documento si divide in 6 sezioni. Occorre precisare che non tutte le attività hanno un egual peso e comportano un medesimo dispendio di lavoro. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività descritte nelle prossime sezioni è legata a finanziamenti non ancora assegnati all'Istituto. La mancata assegnazione di tali finanziamenti comporterà la necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre due fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari¹ - riportato nelle pagine seguenti come contributo sanità - e i contributi che saranno erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche pubbliche. Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, **tutte le attività descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dal compimento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all'IRES Piemonte e ne regola il funzionamento.**

Per ogni attività è stata redatta una scheda che descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i prodotti attesi; (v) il responsabile dell'attività e la composizione del gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, in alto a sinistra, è riportato l'ambito tematico o la linea di ricerca trasversale cui l'attività afferisce.

Le prime due sezioni raccolgono le attività dedicate alla valutazione delle politiche regionali (Asse 4 e 3). Si è scelto di aprire il programma annuale con queste due sezioni, antepoendole alle altre, in quanto esse costituiscono un nuovo e rilevante fronte di lavoro per l'IRES Piemonte. Oltre alle schede che descrivono le attività relative ai **Fondi Strutturali Europei**, la prima sezione contiene le schede dedicate all'assistenza che l'Istituto presterà al Consiglio regionale del Piemonte e al Segretariato Generale della Giunta al fine di rafforzare le capacità di valutazione e controllo dell'ente regionale. La seconda sezione fa riferimento ad attività perlopiù riconducibili al **monitoraggio** e all'**analisi d'implementazione** di interventi di varia natura. A dire il vero, la distinzione tra le attività riportate nella prima sezione e quelle presentate nella seconda sezione non è così netta; anche le attività di valutazione dei Fondi Strutturali hanno una forte componente di monitoraggio e di analisi dei processi attuativi. L'ambizione dell'Istituto è di dedicare gran parte delle risorse disponibili dai Fondi Europei alla **valutazione dell'impatto** delle politiche; per questo motivo in sede di programma annuale si è preferito tenerle distinte.

La terza sezione raccoglie una descrizione degli otto **Osservatori** gestiti dall'Istituto. In questa sezione sono descritte tutte le attività analitiche tese a generare conoscenza sui problemi collettivi meritevoli d'interesse (Asse 1).

La quarta sezione raccoglie gli studi tesi a offrire un contributo analitico nelle decisioni di spesa e d'investimento (Asse 2). E' riportata in questa sezione un'ampia varietà di attività: da quelle che analizzano particolari bisogni della popolazione, al fine di aiutare la **programmazione delle politiche**, a quelle che accompagnano l'esame di richieste di finanziamento o che offrono un contributo nella realizzazione di **studi di fattibilità**.

La quinta sezione contiene le attività che mirano ad aiutare gli attori che operano sul territorio regionale a migliorare le loro strategie di sviluppo (Asse 5). Una delle leve principali per raggiungere questo fine è la partecipazione da parte

¹ L'IRES Piemonte ha avviato un programma di ricerca su temi attinenti la Sanità dopo la soppressione dell'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari e il trasferimento all'IRES di alcune funzioni dell'Agenzia. Si veda l'articolo 40 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e le Delibere della Giunta Regionale n. 16-5965 del 17 giugno 2013, n. 11-6309 del 27 agosto 2013, n. 18-7208 del 10 marzo 2014 e n. 117-1874 del 20 luglio 2015. Più recentemente la legge regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 "Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)" ha inserito tali funzioni tra i compiti istituzionali svolti dall'Istituto. Per approfondimenti e dettagli dei progetti su temi sanitari - e in particolare quelli afferenti all'ambito tematico n. 8, "Salute e tecnologie sanitarie" - si veda il "Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019. L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute", approvato con DCR n. 234-36975 del 10.10.2017. Si ricorda che, tale Piano di lavoro come espressamente previsto nella D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017 è suscettibile di modifiche in corso d'opera sulla base di scelte e adeguamenti alle esigenze emergenti stabiliti per comune accordo tra l'IRES Piemonte e la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

degli enti assistiti dall'IRES Piemonte a **progetti europei**. Oppure all'attuazione di grandi azioni strategiche promosse dal Governo centrale (come la Strategia Nazionale sulle Aree Interne). Questa sezione contiene i progetti dell'Istituto che tentano - direttamente o indirettamente - di animare i territori del Piemonte (come il Progetto Antenne).

La sesta sezione infine è dedicata alle attività di divulgazione (Asse 6), tese ad alimentare il dibattito pubblico sulle politiche. Tra queste attività assume particolare rilevanza la **Relazione sulla Situazione Economica e Sociale del Piemonte**, che viene pubblicata dall'Istituto fin dal 1958.

PRIMA SEZIONE

**VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E
TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 1

**LE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO
E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

L'IRES Piemonte ha assunto una serie di iniziative tese a fornire alle persone elette in Consiglio regionale informazioni specifiche sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali del Piemonte e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale. Una Deliberazione (n.1/2018) del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche contiene l'elenco di esigenze conoscitive alle quali l'Istituto darà risposta. Per il 2019 si tratta dei seguenti due temi:

1. *"analisi della struttura della struttura e composizione della popolazione residente in Piemonte, con approfondimento particolare delle dinamiche demografiche connesse ai movimenti migratori"*
2. *"analisi e valutazione delle politiche abitative, con particolare riferimento alle misure volte a fronteggiare l'emergenza abitativa"*.

L'IRES Piemonte fa parte dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento, istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte. In questo ambito l'IRES Piemonte aiuterà i componenti dell'Osservatorio ad analizzare le politiche regionali adottate per fronteggiare questi temi, anche in risposta alla clausola valutativa contenuta nella legge regionale n. 8/2017. Quest'ultima attività è già stata impostata nel 2018 e continua ad essere sviluppata nel 2019. Infine nel corso del 2018 la Direzione Sanità ha richiesto all'IRES Piemonte di collaborare all'elaborazione di un report riguardante attuazione e risultati della legge regionale n. 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico", contenente anch'essa una clausola valutativa.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è rispondere compiutamente alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte e portare all'interno dei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi, controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali. La corrispondenza tra le esigenze e le attività di ricerca dell'IRES Piemonte sono proposte nella tavola 3.

METODO DI LAVORO

I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse del Consiglio regionale sono trattati in dettaglio all'interno delle singole schede progettuali riportate nella tavola n. 3. Al fine di assistere l'Assemblea legislativa nella funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, l'IRES Piemonte consoliderà nel prossimo anno i rapporti con il Comitato paritetico, con le strutture tecniche del Consiglio e con le Commissioni consiliari con competenze di merito.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti sui temi d'interesse del Consiglio regionale (2) Incontri periodici e sedute dedicate alla valutazione delle politiche (3) Aggiornamento sezione del sito web dedicata alle esigenze del Consiglio regionale.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Enrico Allasino. Renato Cogno, Carlo Alberto Dondona, Maria Cristina Migliore, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Gabriella Viberti

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES. Eventuali contributi ad hoc per la realizzazione delle attività relative all'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento e relative al monitoraggio sulla legge per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Tavola 3 – Le attività del Programma annuale in relazione alle esigenze espresse dal Consiglio regionale

Esigenze del Consiglio regionale	Riferimenti nel programma annuale 2019
<i>Analisi della struttura della struttura e composizione della popolazione residente in Piemonte, con approfondimento particolare delle dinamiche demografiche connesse ai movimenti migratori.</i>	Schede n. 21 e n. 24
<i>Analisi e valutazione delle politiche abitative, con particolare riferimento alle misure volte a fronteggiare l'emergenza abitativa.</i>	Scheda n. 7

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 2

UN SISTEMA PER IL CONTROLLO STRATEGICO, LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'IRES Piemonte ha avviato una prima collaborazione con il Segretariato Generale della Regione per la costruzione di un sistema di controllo strategico e valutazione delle politiche, utilizzabile dal Tavolo dei Direttori Regionali. Con l'espressione "controllo strategico" – introdotta a livello normativo dal D. Lgs. 286/1999 - si intende far riferimento all'attività svolta dagli organi direzionali di un ente, finalizzata ad analizzare l'attuazione degli indirizzi politici dell'amministrazione. Spesso questa attività si concentra sulle "cose fatte" dalla stessa amministrazione – in particolare sui prodotti di carattere formale come delibere, atti, piani d'azione, proposte legislative, impegni di spesa - piuttosto che guardare alle ricadute sulla realtà. Questo progetto si basa sull'idea che sia possibile - e anzi necessario - allargare lo sguardo. Ciò significa arricchire questa attività di "controllo" con le evidenze derivanti dall'analisi dei principali fenomeni sociali ed economici e dalla valutazione delle principali politiche di settore. Nei prossimi mesi l'IRES Piemonte lavorerà per rendere pienamente operativo il progetto di lavoro già predisposto e per aiutare gli organi dell'amministrazione nell'interpretazione dei dati che alimenteranno il sistema. Si tratta di un progetto che si lega strettamente ad altre linee di attività descritte nel programma annuale dell'Istituto (in particolare le schede n. 3, 4, 5 e 6). A questa linea di attività è anche riconducibile la collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte per la costruzione di un network regionale sulla valutazione delle politiche, oltre che il contributo che l'Istituto fornisce, già da alcuni anni, alla redazione del Bilancio Sociale della Regione, mediante anche l'utilizzo dei conti pubblici territoriali, in partnership con la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di affiancare i lavori del Segretario Generale e dei Direttori regionali nell'utilizzo delle analisi sull'evoluzione dei principali fenomeni sociali ed economici che interessano il territorio piemontese e dagli studi di valutazione delle politiche. Lo scopo è aiutare l'amministrazione (a) nell'individuazione dei problemi da affrontare, (b) nella definizione di possibili soluzioni, (c) nella valutazione dell'efficacia di tali soluzioni, (d) nella comunicazione alla cittadinanza dei principali risultati raggiunti. Il valore aggiunto rispetto alle attività svolte in collaborazione con le singole Direzioni è la ricerca di una visione d'insieme che porti alla costruzione di una strategia trasversale ai diversi settori d'intervento.

METODO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro parteciperà ad alcuni incontri del Tavolo dei Direttori regionali al fine di predisporre l'elenco dei fenomeni sociali da monitorare e di riflettere sui possibili target di cambiamento. Per facilitare la consultazione e l'interpretazione dell'evoluzione dei fenomeni nel corso del tempo sarà predisposto un "cruscotto": uno strumento che consenta di tenere sotto controllo le principali variabili che definiscono l'entità dei principali problemi collettivi affrontati dall'amministrazione regionale. Il lavoro svolto sul fronte della valutazione delle politiche sarà utilizzato per aiutare la verifica dei risultati delle soluzioni adottate e la definizione di quelle da adottare. Inoltre, per diffondere la cultura della valutazione delle politiche, verrà proposta un'ulteriore edizione del corso di formazione dal titolo "L'Officina delle Buone Politiche".

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Cruscotto, brevi note, partecipazione alle riunioni del tavolo, contributo alla redazione del bilancio sociale, altri prodotti da concordare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, corso di formazione.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Ai lavori contribuisce tutto il personale di ricerca per i temi di rispettiva competenza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi ad hoc del Segretariato Generale, della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio o di altre Direzioni.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 3

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (2014-2020)

L'IRES Piemonte è stato individuato dalla Giunta regionale come Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR); su mandato della stessa, la Direzione Agricoltura ha affidato all'IRES la realizzazione delle attività valutazione in itinere del PSR. Questo comporta, da parte dell'Istituto, lo svolgimento di alcuni compiti obbligatori, previsti da specifici Regolamenti comunitari, oltre ad attività facoltative che sono definite in collaborazione con l'Autorità di gestione (la già citata Direzione Agricoltura) e il partenariato del Programma. Il principale obiettivo dell'attività nel 2019 consiste nell'affrontare la valutazione intermedia obbligatoria. Saranno inoltre concordati con l'Autorità di Gestione e con lo *Steering group* per la valutazione del PSR alcuni temi di approfondimento.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le attività previste per il 2019 rispondono alle seguenti domande:

1. *Quali sono i risultati sinora raggiunti dal PSR 2014-2020 e quali indicazioni possono essere fornite all'Autorità di gestione?*
2. *Quali approfondimenti tematici possono fornire informazioni utili per aiutare l'attuazione del PSR?*
3. *Come comunicare alla collettività come sta procedendo il PSR 2014-2020?*

Al primo quesito risponderà la valutazione intermedia del PSR. Al secondo quesito risponderanno le analisi tematiche dedicate a specifici aspetti del PSR che saranno concordate nel dettaglio con l'Autorità di gestione e lo *Steering group*, anche tenendo conto di spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale. La comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei PSR e sui risultati raggiunti.

METODO DI LAVORO

Il riferimento fondamentale di questo lavoro è il Piano di Valutazione contenuto nel PSR, che richiama l'obbligo regolamentare di realizzare una valutazione intermedia nella prima metà del 2019. Per affrontare i quesiti valutativi si farà riferimento alle indicazioni metodologiche contenute nel Disegno di valutazione (realizzato dall'IRES nel 2017) e alle linee guida predisposte dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). I quesiti valutativi previsti dall'UE riguardano il livello di raggiungimento degli obiettivi del PSR (sviluppo delle competenze, competitività, ricambio generazionale, uso sostenibile delle risorse, adattamento al clima, sviluppo locale) oltre ai suoi effetti generali.

Alla predisposizione della valutazione obbligatoria si affiancherà un'attività di valutazione volontaria intesa come approfondimento di temi specifici e come esercizio per testare alcune metodologie individuate nel Disegno di valutazione. Tali approfondimenti potranno riguardare l'analisi della delivery del PSR, la sperimentazione di tecniche contro fattuali, lo sviluppo di analisi di tipo spaziale dei dati di monitoraggio ambientale. La scelta dei temi terrà conto delle esigenze dell'Autorità di gestione, delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza e delle raccomandazioni emerse dalla valutazione intermedia.

Tutte le attività svolte saranno oggetto di comunicazione (anche contribuendo al Piano di comunicazione previsto all'interno del PSR) e saranno curate le relazioni e gli scambi di conoscenza sia in ambito nazionale, attraverso la RRN, sia in ambito europeo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2021 (annualità 2019)

PRODOTTI ATTESI: nella prima metà dell'anno sarà realizzato il documento di valutazione intermedia, che sarà inserito all'interno del Rapporto annuale di esecuzione (RAE) del PSR inviato alla Commissione Europea. La produzione del testo ufficiale sarà accompagnata dalla redazione di articoli dal taglio divulgativo da pubblicare sui canali di informazione utilizzati dall'IRES e dall'Autorità di gestione del PSR (sito internet, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura). I risultati saranno disseminati anche con la partecipazione a seminari e incontri istituzionali. Nel corso dell'anno saranno inoltre presentati rapporti tematici, accompagnati a sessioni di discussione e confronto con la committenza e il partenariato del PSR.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Vittorio Ferrero, Enrico Gottero, Nicoletta Torchio, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte e con IPLA spa.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del PSR 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 4

VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2014-2020)

L'attività discende dal conferimento dell'incarico all'IRES Piemonte della valutazione del POR FESR 2014-2020 elaborata dall'IRES in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte sulla scorta dell'atto regionale che individua nell'IRES Piemonte il soggetto abilitato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei. Le risorse attribuite sono pari 928 mila euro per il triennio 2017-2019. La proposta riguarda le attività di valutazione per l'intero periodo di programmazione, mentre qui vengono considerate solo le attività riferite all'anno 2019.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", redatto dal NUVAL Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione" e il cui responsabile è stato individuato dalla Giunta Regionale nel direttore del NUVAL cui spettano le attività di gestione e coordinamento del piano. Nel 2018 si concludono le attività previste nell'affidamento d'incarico del 2017, mentre le attività previste per il 2019 fanno riferimento al nuovo incarico su un arco triennale negli anni 2018-2021.

METODO DI LAVORO

L'attività prevede un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta esigenze valutative; definizione domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare, che si svolgeranno secondo un percorso strutturato in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire fattivamente alla definizione delle domande di valutazione. Sono previste valutazioni di carattere generale, che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo procedurale e realizzativo, sia sotto il profilo della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi. Le valutazioni tematiche e puntuali prendono in esame singole componenti specifiche (azioni o priorità) e possono riferirsi a vari approcci:

- analisi di processo, orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti, finalizzata a individuare stalli ed ostacoli, oppure successi, che hanno caratterizzato la messa in opera degli interventi
- analisi dei risultati volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale – a questa categoria fanno riferimento le analisi degli effetti secondo una logica contro fattuale
- studi di caso ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti.

Al valutatore compete anche la predisposizione di documenti a carattere valutativo sugli strumenti finanziari da attivare nel Programma e relazioni in merito alla Revisione del programma.

PRODOTTI ATTESI

Finora l'attività di valutazione si è concentrata sulle misure dell'Asse I, il più consistente in termini di risorse nel Programma, che affronta i temi della ricerca e dell'innovazione. Nel corso del 2019, sulla base di un piano da concordare con l'Autorità di gestione, si amplierà l'attenzione ad altri Assi del programma, con analisi di valutazione, di implementazione e degli effetti, di specifiche misure, fra le quali: Asse II- analisi sulla diffusione infrastruttura digitale e competitività (utilizzando dati disponibili sulle differenze territoriali nelle dotazioni di rete); analisi di politiche legate alla sanità digitale; Asse III – misure di sostegno degli investimenti delle PMI, politiche per l'internazionalizzazione del sistema produttivo, politiche per l'innovazione sociale; Asse IV - Misure per l'efficientamento energetico.

Inoltre, l'attività nel 2019 si orienterà verso la conduzione di analisi empiriche a carattere più generale di supporto alle politiche regionali messe in atto attraverso il POR FESR: fra queste si possono individuare alcuni temi, anche a carattere trasversale ai Fondi europei da individuare con l'AdG: le politiche ambientali e per l'efficienza energetica, le competenze, formazione e innovazione; la digitalizzazione e la competitività del sistema regionale; l'innovazione sociale nel sistema welfare/salute.

Sono previste attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Aprile 2017 – Ottobre 2021 (annualità 2019)

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Salvatore Cominu, Vittorio Ferrero, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Samuele Poy, Paolo Saracco, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FESR 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 5

VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (2014–2020)

Nello svolgimento delle sue attività istituzionali sul fronte dell'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, l'IRES Piemonte ha assunto il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte. La programmazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, articolati su base annua.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 della Regione Piemonte. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne" della Commissione Europea. L'obiettivo è consentire a coloro che hanno il compito di gestire i fondi e, subito dopo ad un diverso livello di approfondimento, a tutti coloro che sono interessati, qual è lo stato d'attuazione delle politiche finanziate e quali politiche sembrano funzionare meglio in termini di effetti e ricadute positive sulla popolazione. Nel 2019 si proseguiranno le attività avviate nel 2018 per rispondere alle seguenti domande:

1. *Come sono state attuate alcune delle misure rivolte al sostegno della ricerca di impiego per i disoccupati, previste dai bandi su Buoni servizi lavoro e Programmi di Pubblica Utilità (analisi di implementazione)?*
2. *Quali elementi di giudizio emergono dai passi attuativi già realizzati e quali indicazioni possono essere utili per migliorarne l'efficacia?*
3. *Quali rapporti fra costi e benefici della formazione professionale nel favorire l'occupazione dei partecipanti ai corsi? Come usare l'analisi di placement al fine di migliorare la programmazione delle politiche di formazione professionale?*
4. *Come comunicare alla collettività come sta procedendo il FSE 2014-2020 e quali risultati ha ottenuto il FSE 2007-2013?*

A queste domande si aggiungeranno interrogativi prevalentemente centrati sulla implementazione (modalità ed esiti) di alcuni nuovi filoni di attività della Regione, messi in campo a progressiva realizzazione delle previsioni del POR FSE.

METODO DI LAVORO

Per rispondere alle domande si svilupperanno approcci analitici integrativi e metodologie diverse da quelle già impiegate. In particolare, nel 2019 si prevede di stimare gli effetti occupazionali del Buono servizi lavoro utilizzando la metodologia della valutazione di impatto. Sui progetti di pubblica utilità, nel 2019 si prevede di proseguire l'attività di analisi di attuazione attraverso la realizzazione di un piano di interviste in profondità rivolte ai destinatari e ai soggetti promotori. Sull'efficacia occupazionale delle attività di formazione professionale, nel 2019 l'analisi di placement sarà integrata da un approfondimento sugli effetti della formazione per settore di attività, mediante l'adozione della metodologia di classificazione sviluppata nell'ambito del progetto sull'analisi dei fabbisogni professionali. Inoltre, verranno avviate l'analisi del costo/efficacia delle diverse tipologie di corso e la progettazione di un primo approfondimento di carattere qualitativo volto ad analizzare quali sono i meccanismi che spiegano perché alcuni interventi di formazione mostrano una maggiore efficacia rispetto ad altri.

PRODOTTI ATTESI

(1) Numerosi report e contributi di ricerca sulla base della programmazione concordata con l'Autorità di Gestione del FSE.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020 (annualità 2019)

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cugno, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Gianfranco Pomatto, Samuele Poy e Giorgio Vernoni più collaboratori esterni da individuare.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (2014-2020)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Nel ciclo di programmazione 2007-2013, le risorse FSC sono state utilizzate avvalendosi di Programmi Attuativi formulati dalle Regioni (PAR). Il PAR piemontese è composto da interventi relativi a diversi settori di policy (difesa suolo, trasporti, sanità, formazione, beni culturali) per un ammontare complessivo di risorse di circa 890.000 euro. Analogamente ai programmi di matrice europea, anche il PAR FSC prevede attività di monitoraggio e valutazione, a sostegno delle funzioni svolte dall'Organismo di Programmazione e Attuazione (in questo caso il Settore Programmazione negoziata – Direzione Risorse finanziare e Patrimonio).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle fasi programmazione, gestione e valutazione del PAR e/o delle sue componenti (assi e linee di azioni). È un'attività che risponde alle richieste del Settore regionale, formalmente definite nell'incarico affidato all'Istituto. È possibile individuare tre filoni di attività: a) contributi annuali al Rapporto annuale di esecuzione (predisposizione dell'analisi di contesto, redazione dei progetti esemplari); b) elaborazione di sintetici quadri informativi sul contesto socio economico regionale; c) ulteriori attività ricorrenti o ad hoc (studi di caso, analisi di politiche, lavori ad hoc). L'incarico è sostanzialmente giunto a termine (per il 2019 residuano solo alcuni studi di caso ed occasioni di divulgazione dei lavori svolti). Nei mesi scorsi, il Settore regionale ha manifestato l'intenzione di proseguire alcune linee di attività che tuttavia verranno compiutamente definite solo nei prossimi mesi con relativo affidamento di incarico.

METODO DI LAVORO

Strumenti e fonti di indagine variano in ragione delle diverse attività prodotti. Le analisi di contesto ed i quadri informativi sul contesto socio economico si fondano su raccolta ed elaborazione dati di diverse fonti (Istat, Arpa, ecc) talora originali altre volte già sistematizzate. Per i progetti esemplari, casi di successo, analisi politiche ci si avvale principalmente di interviste ai testimoni privilegiati, raccolta di dati ad hoc (fonti ufficiali o monitoraggi regionali), ricostruzione quadri normativi, analisi della letteratura.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2015 – Dicembre 2020 (annualità 2019)

PRODOTTI ATTESI

(1) Contributo al Rapporto Annuale di Esecuzione: Analisi di contesto e progetti esemplari (da individuare); (2) Studi di casi di successo e approfondimenti su alcune iniziative di policy regionale (ancora da definire). A conclusione di alcuni rapporti sono previste attività di comunicazione (a porte chiuse) e/o di divulgazione (seminari, convegni). Alcuni di questi rapporti, come gli anni precedenti, si collegano ad altre attività dell'Istituto: le analisi di contesto e la mappatura delle dinamiche socio-economiche sono connesse alla Relazione annuale e al Progetto Antenne.

RESPONSABILE: Davide Barella

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto, Stefano Neri (Università di Milano) e altri collaboratori.

FINANZIAMENTO: Contributo della Regione Piemonte (Settore Programmazione negoziata) a valere su PAR FSC Piemonte.

SECONDA SEZIONE

ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 7

L'ANALISI DELLE POLITICHE REGIONALI CONTRO LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE

Nel 2018 si è introdotto il REI (Reddito di Inclusione Sociale), misura nazionale di contrasto alla povertà estrema, con due aspetti innovativi: il carattere nazionale e strutturale della misura; la collaborazione necessaria per la sua attuazione tra servizi appartenenti a istituzioni diverse: INPS, i servizi sociali comunali, i Centri per l'impiego, le strutture sanitarie. In Piemonte la collaborazione avviene attraverso la gestione associata a livello di ambiti territoriali sociali (Distretti di Coesione Sociale) previsti in 30 entità. Prestazioni con obiettivi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale sono molteplici e già presenti in Piemonte. Ma sono prestazioni molto disomogenee nel territorio (si vedano in proposito le indagini svolte nel biennio precedente) e mutevoli nel tempo in relazione a disponibilità economiche degli enti e alle loro sensibilità. Le politiche di contrasto alla povertà sono un mix di sussidi e servizi forniti da diverse istituzioni presenti sul territorio. Sono rare le analisi sugli esiti, per gli utenti e le collettività, di tali politiche.

OBIETTIVO DEL LAVORO

La ricerca intende produrre conoscenza su diversi aspetti relativi alle politiche di contrasto alla povertà: i bisogni e della domanda di prestazioni; i percorsi per armonizzare e ricomporre nei territori questa molteplicità di risposte; l'informazione sulle prestazioni disponibili; i criteri e le modalità di accesso dei cittadini ai servizi; i criteri di valutazione degli esiti. La ricerca si avvarrà anche di quanto emerge dalla partecipazione alla Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Nel 2019 si procederà all'aggiornamento dell'analisi territoriale degli indicatori sociali dell'inclusione, dell'autonomia, della salute e dell'*empowerment* nei contesti locali, utile per avere un quadro di sfondo al disegno e alla valutazione delle politiche di contrasto alla povertà e esclusione sociale.

Si realizzerà, in risposta all'esigenza espressa dal Consiglio regionale del Piemonte nel corso del 2018 (cfr. scheda 1), un approfondimento sulle politiche abitative, con particolare riferimento alle misure volte a fronteggiare l'emergenza abitativa. A questa linea di ricerca sono riconducibili le analisi svolte sull'attuazione della legge regionale n. 8/2017 "*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di usura, estorsione e sovra indebitamento*" e della legge regionale n. 9/2016 "*Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico*", contenenti entrambi una clausola valutativa.

METODO DI LAVORO

A partire dalla letteratura si individueranno alcuni possibili aspetti/dimensioni dell'integrazione tra prestazioni (stima domanda e copertura dei bisogni; relazioni con i cittadini; strumenti di controllo e monitoraggio; evidenza sulla efficacia).

A partire dagli esiti dell'analisi condotta nel 2017, si avvierà un nuovo ciclo di interviste qualitative presso i responsabili dei servizi pubblici, al fine di individuare le pratiche presenti/più diffuse ed i connessi aspetti/dimensioni considerati rilevanti. Tale percorso porterà a mettere in luce l'azione di meccanismi virtuosi oppure controproducenti nelle prassi esistenti.

Per un aggiornamento dell'analisi dei contesti locali si utilizzerà il Sistema degli Indicatori Sociali Regionali e Provinciali dell'IRES Piemonte (www.sisreg.it).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Report documentazioni per il Consiglio regionale. Eventuali policy brief e seminari.

RESPONSABILE: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Elisabetta Cibinel, Maria Cristina Migliore, Santino Piazza e collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 8

ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE

Il POR FSE, come il programma di legislatura della Giunta regionale, pongono in particolare evidenza l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità. A ciò si accompagna anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di successo soprattutto per i gruppi più svantaggiati. La Regione, inoltre, svolge importanti attività di programmazione della rete e dei servizi educativi, per le quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti a tutte le attività formative.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Questa attività di monitoraggio e analisi permanente, con spiccato orientamento valutativo, mira a soddisfare l'esigenza conoscitiva identificata anche dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche con la Deliberazione 1/2017, di fornire analisi periodiche dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale, mettendone in luce punti di forza e criticità. Tali analisi si basano sulla predisposizione e continuo aggiornamento di archivi di dati, resi anche disponibili al pubblico sul sito web dell'Osservatorio sull'istruzione e della formazione professionale (cfr. scheda n. 25). Le analisi mirano anche ad individuare ricette di policy che abbiano l'obiettivo di limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare le performance accademiche degli studenti. Dal 2018 questa attività viene svolta in stretta connessione con le analisi elaborate dall'Osservatorio regionale per l'Università e il Diritto allo Studio Universitario (cfr. scheda n. 22).

METODO DI LAVORO

La lettura e la rielaborazione critica delle informazioni statistiche prodotte e organizzate a partire da due distinte attività di analisi sull'istruzione e sulla formazione professionale dà luogo ad un Rapporto unitario e integrato sull'intero sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese. Il report integrato contiene anche approfondimenti sulla qualità degli apprendimenti rilevati tramite le indagini OCSE PISA e INVALSI, considerate una fonte per la definizione dei target di miglioramento da perseguire con le politiche e della misura in cui gli obiettivi siano via via approssimati per effetto delle medesime. Nel 2019, in aggiunta alle tematiche più consuete, verrà dato spazio specifico ad analisi originali sulle politiche per il diritto allo studio e sulle politiche per l'orientamento scolastico e professionale, rispondendo anche a specifiche sollecitazioni pervenute dal Consiglio regionale. Alle analisi su stock e flussi dei sistemi dell'istruzione e formazione, si affiancano sistematiche analisi dei dati provenienti da tutte le fonti statistiche disponibili sugli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dai diversi ambiti formativi: qualificati, diplomati e laureati. Ciò fornisce ai programmatori del sistema e a tutti i soggetti portatori di interesse una fonte integrata d'informazione sulla fluidità o difficoltà delle transizioni tra scuola e lavoro, che può retroagire sui processi di programmazione e gestione dei sistemi, favorendone adeguamenti e correzioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Report e documentazioni per il Consiglio regionale. A fine estate 2019 sarà pubblicata la versione integrale del Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese, i cui diversi moduli costitutivi – a partire dalla sezione statistica – saranno resi disponibili sul sito web via via che saranno prodotti. Oltre al Rapporto annuale sono periodicamente predisposti anche agili strumenti di comunicazione web (newsletter) e pubblicazioni monografiche on line (Netpaper).

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Carla Nanni e Alberto Stanchi

FINANZIAMENTO

Finanziato da contributo incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 9

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN PIEMONTE

La L.107/205 (la cd Buona scuola) ha reso obbligatoria per tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, dai professionali ai tecnici ai licei, a partire dal terzo anno, la partecipazione ad esperienze di connessione con il mondo del lavoro. In relazione a questa innovazione introdotta nel sistema scolastico italiano, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR e l'IRES Piemonte hanno avviato dal 2016 una collaborazione, finalizzata allo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione delle esperienze di alternanza scuola – lavoro realizzate sul territorio piemontese. Nel frattempo, da parte della Fondazione CRC di Cuneo è stata bandita una procedura di selezione per individuare un soggetto collaboratore ad un ampio programma d'indagine sulla realizzazione dell'alternanza in provincia di Cuneo: il progetto presentato dall'IRES Piemonte è stato accolto e finanziato. La collaborazione è stata avviata nel 2018 e si protrarrà nel 2019. Nel corso dello stesso 2018 sono maturate le condizioni per la stipula di un'ulteriore convenzione dell'IRES con l'ANPAL, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, per una collaborazione attiva e reciproca nel contesto di una attività di sostegno ai processi di alternanza, affidata all'ANPAL dal MIUR.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Monitorare le concrete modalità di attuazione dell'alternanza e valutarne le ricadute sui soggetti che ne sono coinvolti, per poter interagire attivamente con le scuole, aiutandole a consolidare e diffondere le realizzazioni più promettenti.

METODO DI LAVORO

Il lavoro fornirà una descrizione accurata delle realizzazioni conseguenti alla introduzione di una policy innovativa. Può essere considerato vicino agli studi dell'“*empowerment evaluation*”, poiché grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante osservazione di momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari strutturati per raccogliere informazioni fattuali e giudizi soggettivi sulle esperienze realizzate, interviste in profondità e interazione con gli attori direttamente coinvolti nella attuazione - i ricercatori tendono a fornire un quadro analitico, descrittivo e valutativo della situazione conseguita alla innovazione legislativa, insieme a suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento nel periodo seguente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019 (terzo anno per la convenzione con USR Piemonte, secondo per la commessa Fondazione CRC e primo per la collaborazione con ANPAL)

PRODOTTI ATTESI

Nel 2017 il gruppo di lavoro ha prodotto un primo report sull'attuazione del programma ASL in Piemonte nell'anno 2015-6, sulla base del monitoraggio svolto dal MIUR a fine 2016. Ad esso si è affiancato un report, basato su una rilevazione diretta con questionario agli insegnanti e dirigenti scolastici, svolta da IRES Piemonte sui partecipanti alle iniziative formative realizzate da USR Piemonte nelle province piemontesi nella primavera 2017. Nel 2018 si sono svolte altre attività di approfondimento, basate sui dati del monitoraggio del Ministero e sulle indagini svolte dalle Agenzie nazionali, che proseguiranno nel 2019. Di queste fonti si valorizza ogni apporto conoscitivo sulla situazione piemontese, comparata con quella delle altre regioni italiane. Nel frattempo si è avviata l'attività di approfondimento sulla provincia di Cuneo, che offre lo spunto per comparazioni interprovinciali e per attività di rilevazione diretta con questionari e interviste in profondità, individuali e di gruppo, che producono conoscenze integrative e qualitative, d'utilità per tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti. Durante l'anno, si pubblicheranno report e note informative sui risultati conoscitivi ottenuti. È stata particolare cura dell'IRES Piemonte, ma interesse condiviso dagli altri partner, coinvolgere la Regione Piemonte e la cabina di regia sull'Alternanza e il Duale istituita da Regione e USR Piemonte, nella condivisione dei diversi passi del monitoraggio e nella discussione dei risultati e delle indicazioni prospettiche da essi ricavate.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Gianfranco Marocchi (IRES Piemonte), Sergio Blazina, Franco Francavilla e Laura Pellegrinelli (USR Piemonte), Stefania Avetta e Elena Bottasso, (Fondazione CRC).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE

Finanziato in parte da contributo ordinario per le spese di funzionamento e in parte da contributo per Analisi del sistema formativo piemontese, incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE. Finanziamento specifico proveniente da contributo Fondazione CRC, per l'analisi e gli approfondimenti in provincia di Cuneo.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 10

STUDI PER IL PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Il nuovo Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) è un piano lungo di periodo per la sostenibilità del sistema regionale dei trasporti. Esso prevede una serie di interventi articolati in otto campi di azione e dei target da raggiungere entro il 2050; affida inoltre all'Ires il compito di progettare/realizzare le necessarie attività per la sua valutazione. Il PRMT sarà attuato attraverso piani di settore per la mobilità delle persone e delle merci, di durata decennale, e programmi operativi, di durata triennale.

Queste attività di pianificazione esprimono numerosi fabbisogni conoscitivi, che possono essere articolati in tre filoni di ricerca finalizzati a rispondere alle seguenti domande:

1. Come si caratterizzano da un punto di vista socioeconomico e funzionale gli ambiti territoriali sui quali i piani operativi di settore dovranno intervenire? Come l'evoluzione dei loro profili socioeconomici e funzionale influirà sulla domanda futura di mobilità?
 2. Data una certa situazione del contesto regionale, definita ad esempio sulla base della disponibilità a collaborare da parte degli attori istituzionali, quali interventi del PRMT sarebbe opportuno privilegiare nella realizzazione nei piani settoriali?
 3. Cosa significa valutare il PRMT? Come impostare e gestire, nella pratica, le diverse attività necessarie alla valutazione del piano?
- Avviati nel 2018, questi filoni di ricerca proseguono nel 2019. Si segnala che questi filoni hanno numerosi elementi di intersezione con i contenuti della Scheda 2 "Un sistema per il Controllo strategico, la valutazione delle politiche e la rendicontazione sociale".

OBIETTIVI DEL LAVORO

1. Nel 2018 il lavoro si è focalizzato sull'individuazione della zonizzazione territoriale del piano e sulla raccolta preliminare delle informazioni per monitoraggio degli indicatori di piano. Nel 2019 si prepareranno le schede informative atte a profilare la situazione della mobilità e dei trasporti negli ambiti di piano (*baseline* della situazione degli indicatori di piano). Il profilo descrittivo riguarderà: a. i determinanti socioeconomici e territoriali della mobilità; b. le principali evidenze sui flussi di mobilità (per la pendolarità casa-lavoro si cercherà di aggiornare la matrice dei flussi di pendolarità casa lavoro attraverso i dati regionali sulle comunicazioni obbligatorie per l'impiego); c. la situazione degli indicatori di piano. Tempi/Fasi del lavoro: gennaio 2019: specificazione dei contenuti del profilo descrittivo; gennaio-luglio 2019: bozza delle schede descrittive per ambito di piano; agosto-dicembre 2019: versione finale delle schede.
2. Sviluppo dello strumento analitico di supporto alle decisioni, progettato nel 2018, per ragionare sugli impatti che, per i target del PRMT, possono essere prodotti da combinazioni diverse (*policy package*) delle azioni elementari previste nei diversi campi di azione del piano. Tempi/Fasi del lavoro: gennaio-luglio 2019: messa a punto di una versione prototipale dello strumento; agosto-novembre 2019: test di un gruppo (preliminare) di *policy package*; dicembre 2019: progettazione degli avanzamenti futuri.
3. Supporto alla definizione dello stato delle politiche di trasporto negli ambiti di piano (*baseline* della situazione delle politiche). Da realizzarsi d'intesa con il settore regionale competente, il lavoro è finalizzato a organizzare la documentazione sulle politiche ad oggi esistenti per i diversi campi di azione del PRMT. Questa documentazione servirà da riferimento per impostare gli interventi dei piani di settori. Tempi/Fasi del lavoro: gennaio-febbraio 2019: identificazione del protocollo di analisi; marzo-giugno 2019: raccolta e analisi della documentazione; luglio-settembre 2019: predisposizione dei rapporti per ambito/bacino di trasporto; ottobre-dicembre 2019: revisione dei rapporti e redazione dei documenti finali.

METODO DI LAVORO

1. L'attività richiede la costruzione di database territoriali contenenti gli indicatori più aggiornati e l'applicazioni di analisi statistiche multivariate.
2. Si svilupperà un approccio *ad hoc* anche sulla base di metodi quali le mappe concettuali e la *cross-impact-analysis*.
3. Raccolta documentale e analisi letteratura su applicazioni del quadro logico nelle politiche di trasporto.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 - Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Per ciascuna delle attività si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief.

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Sylvie Occelli, Simone Landini, Lucrezia Scalzotto e altri collaboratori da individuare

FINANZIAMENTO: Finanziato da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte + eventuali contributi specifici

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 11

L'ANALISI DELLE POLITICHE INFRASTRUTTURALI PER LA SICUREZZA STRADALE

La disponibilità di un Data-Base (DB) integrato per la sicurezza stradale è un prerequisito indispensabile per progettare i futuri interventi di messa in sicurezza della rete regionale, monitorarne e valutarne le ricadute. In questa direzione, un lavoro dell'Ires condotto nel 2018 ne ha realizzato una versione prototipale che collega il DB Incidenti con quello delle Strade e delle Sezioni censuarie. Oltre a consentire di affinare l'analisi del profilo territoriale dell'incidentalità a livello sub-regionale, esso ha permesso di predisporre un DB, facilmente consultabile attraverso un foglio elettronico, che permette di calcolare una serie di indicatori di criticità incidentale per arco stradale.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Il lavoro svolto nel 2018 ha evidenziato che per migliorare le evidenze circa il livello di rischio incidentale della rete stradale regionale, occorre sia includere alcune altre variabili, quali la gravità degli infortuni stradali e le caratteristiche morfologico-insediative e di manutenzione dell'infrastruttura, sia irrobustire l'approccio metodologico per trattare moli sempre più grandi di dati.

Le domande cui la ricerca intende rispondere sono le seguenti:

Come utilizzare le immagini delle strade disponibili su Google, per ricavare informazioni quali-quantitative sulle condizioni funzionali degli archi stradali?

Come integrare queste informazioni con quelle contenute nel DB regionale sulla sicurezza stradale?

Come sviluppare un approccio per valutare il rischio incidentale attraverso algoritmi di classificazione automatica?

Per affrontare questi interrogativi si intende avviare una collaborazione con l'Università di Cagliari per investigare la possibilità di applicare al caso piemontese una procedura di *machine learning*, che è stata sviluppata per trattare data-set geo-referenziati di immagini di strade (l'applicazione sperimentata dall'ateneo sardo riguarda la valutazione della *walkability delle strade urbane*).

METODO DI LAVORO

Si tratta di: a) verificare la copertura delle immagini per le strade piemontesi; b) riconfigurare la base informativa per il grafo regionale (o per sue parti); c) applicare la procedura al grafo selezionato. Essa prevede l'uso di una rete neurale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief e si organizzerà un seminario di presentazione del lavoro.

RESPONSABILE: Sylvie Ocelli

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini più altri collaboratori da individuare e collaborazione con Università di Cagliari

FINANZIAMENTO: Finanziato da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 12

LE INNOVAZIONI 4.0 NEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE

Il termine Industria 4.0 è stato coniato nel decennio scorso per indicare la digitalizzazione dei processi produttivi. Negli ultimi anni l'uso del termine si è diffuso anche grazie alla sua capacità evocativa, da un lato di riportare alla memoria l'idea del 2.0 (e del digitale), dall'altro di richiamare la quarta rivoluzione industriale. Una rivoluzione in atto che vede il progressivo inserimento nelle attività lavorative dell'uomo di macchine intelligenti e connesse a Internet. Nelle previsioni di molti studiosi l'impiego di tali macchine non consentirà soltanto di aumentare la produzione, di accelerare i tempi di realizzazione e di diminuire le possibilità di errore, ma anche di rendere modificabili in modo autonomo – e dunque senza intervento umano – gli schemi di produzione in base ad input esterni e allo loro capacità di adattamento e correzione. È facile comprendere come questa evoluzione nel lungo periodo non inciderà solo sulla produzione industriale, ma trasformerà completamente il nostro rapporto con il lavoro, le nostre possibilità di consumo e le nostre relazioni sociali. Per questo si preferisce sostituire il termine Industria e parlare più generalmente di Innovazione 4.0.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di ricerca indaga la situazione e le prospettive del sistema delle imprese alla luce delle trasformazioni che dovrà affrontare - in termini di innovazioni di processo e di prodotto, di modelli organizzativi interni, di modelli di business - per "prendere l'onda" offerta dalle nuove tecnologie digitali e restare ad alti livelli di competitività. Al monitoraggio dei processi di innovazione nel sistema produttivo, svolto anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale (cfr. scheda n. 19), si unirà l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali riconducibili alla cosiddetta Strategia per la specializzazione intelligente. Tale strategia è descritta in un documento richiesto dalla Commissione Europea. Si tratta di un requisito preliminare alla costruzione di interventi di aiuto agli investimenti delle imprese. Questi dovranno concentrare le risorse su predefinite aree di specializzazione. Il lavoro mira ad accompagnare, dal punto di vista conoscitivo, il percorso di realizzazione di questa strategia. Uno degli aspetti di cui si terrà conto nell'analisi è il rafforzamento della capacità della pubblica amministrazione di accompagnare lo sviluppo della strategia regionale per la specializzazione intelligente con azioni mirate, come lo sviluppo dello Sportello Unico per le Attività Produttive presso gli enti locali. A questo fine si condurrà il monitoraggio dei processi di semplificazione dei titoli abilitativi per le imprese.

METODO DI LAVORO

Si effettuerà una ricognizione della diffusione nel sistema produttivo regionale delle innovazioni che caratterizzano la nuova onda innovativa e verranno analizzati, in specifico, le tematiche trasversali che interessano la Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte (digitalizzazione nell'economia e nella società, ambiente ed economia circolare, benessere e salute,) in termini di punti di forza e consolidamento competitivo. Si utilizzeranno sia le fonti statistiche secondarie disponibili sulle imprese, sia rilevazioni dirette condotte presso le imprese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020 (annualità 2019)

PRODOTTI ATTESI: Rapporti settoriali sulle aree di specializzazione previste dalla *Strategia per la Specializzazione intelligente del Piemonte*. Rapporto intermedio di monitoraggio della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte.

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Simone Landini, Daniela Nepote, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO: Finanziato in parte da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte e in parte dal contributo specifico per valutazione del FESR 2014 -2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 13

MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Il termine “tecnologie biomediche”, in un’accezione ampia, indica sia le apparecchiature e le strumentazioni da acquistare e gestire presso le strutture ospedaliere, sia i farmaci e gli interventi di carattere terapeutico o riabilitativo, sia i sistemi organizzativi e le procedure gestionali adottate da chi opera in un’azienda sanitaria. Oggetto di questa scheda sono la mappatura e il monitoraggio delle apparecchiature e il monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale.

Il governo del patrimonio tecnologico delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR) non può prescindere da una conoscenza puntuale di indicatori relativi alla rete di offerta dei servizi, all’utilizzo delle dotazioni disponibili e ai costi che ne conseguono. In Piemonte la base dati contenente parte di queste informazioni è costituita dal Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB): il costante aggiornamento di questo archivio, che contiene dati sulle grandi e medie tecnologie, rappresenta un obbligo informativo regionale per tutti i soggetti erogatori di servizi sanitari. A questa attività si aggiunge il monitoraggio della spesa farmaceutica. La spesa farmaceutica territoriale, convenzionata e integrativa, è rilevata dal flusso informativo delle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) e i dati di spesa per la distribuzione per conto derivano dal sistema WEB DPC Piemonte.

OBBIETTIVO DEL LAVORO

Nell’ambito delle apparecchiature biomediche, con questo lavoro si intende rispondere a tre ordini di domande.

1. *Dove sono collocate le tecnologie biomediche? Quali ne sono le caratteristiche principali? Qual è il tasso di rinnovo annuale del patrimonio tecnologico?*
2. *Qual è il livello di utilizzo delle apparecchiature? Quali costi e quali modalità organizzative ne caratterizzano la gestione?*
3. *In che misura la dotazione tecnologica è in grado di rispondere ai bisogni di diagnosi e cura della popolazione piemontese?*

Nel contesto farmaceutico, le attività si propongono di rispondere al seguente ordine di quesiti:

a quanto ammonta la spesa farmaceutica territoriale convenzionata e integrativa? qual è la variazione della spesa tra il periodo corrente e quello precedente? Qual è l’andamento delle principali componenti di spesa?

METODO DI LAVORO

Fino ad oggi l’attività si è concentrata nel rispondere al primo ordine di domande. A questo fine il gruppo di lavoro dell’IRES Piemonte: a) gestisce e aggiorna il FITeB, raccogliendo dati sulle tecnologie sanitarie presenti nelle ASR, nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate (b) garantisce l’integrazione di questa base dati con il DES (Database Edilizia Sanitaria) e (c) con la piattaforma delle richieste contenute nei Piani Locali delle Tecnologie Biomediche (PLTB), (d) verifica la compilazione dei flussi ministeriali sulle tecnologie biomediche confrontandoli con il FITeB, (e) aggiorna e diffonde la Codifica Regionale delle Tecnologie Biomediche (CRTB), allineandola alle codifiche nazionali, (f) valuta diversi aspetti relativi alla gestione delle apparecchiature biomediche. Nel 2018 si sono poste le basi per ampliare la raccolta e analisi delle informazioni e nel corso del 2019 si proseguiranno le attività al fine di rispondere anche agli altri due ordini di domande.

Per le attività sul lato della spesa farmaceutica il gruppo di lavoro IRES (a) elabora mensilmente i dati della spesa farmaceutica territoriale per ASR (b) verifica i dati mensili della spesa farmaceutica convenzionata inviati dagli enti nazionali competenti (AIFA).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Nel corso dell’anno saranno pubblicati i rapporti contenenti gli indicatori statistici relativi alla dotazione regionale delle tecnologie biomediche, utili a descrivere la distribuzione delle attrezzature nelle aziende e nelle strutture della Regione, stimare il peso della componente tecnologica ed il livello di vetustà, nonché il valore economico del parco tecnologico. I piani di codifica delle tecnologie biomediche saranno aggiornati e resi disponibili trimestralmente. Entro il mese di dicembre sarà elaborato un rapporto conclusivo che descrive sinteticamente i risultati dell’attività svolta. Nel corso dell’anno a cadenza mensile saranno redatte le relazioni sulla spesa farmaceutica territoriale mensile destinati alla Direzione Sanità per il monitoraggio dell’assistenza farmaceutica.

RESPONSABILE: Sylvie Occeffi

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo e assegnisti di ricerca da individuare

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Contributo Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 14

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

Dal 2008 la Regione Piemonte svolge, con il supporto di enti strumentali, attività di programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per mezzo di specifici sistemi informatizzati. Dal 2014 l'IRES Piemonte contribuisce a questa attività attraverso l'acquisizione di dati e l'elaborazione di analisi utili al monitoraggio degli asset delle reti e delle strutture sanitarie e delle politiche di investimento.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività è finalizzata a fornire elementi conoscitivi utili alla programmazione e alla gestione degli investimenti in edilizia sanitaria. Partendo da un'analisi delle condizioni del patrimonio edilizio e da un esame dei bisogni di intervento, il gruppo di lavoro propone linee di indirizzo utili alla valorizzazione dell'esistente e valuta gli esiti determinati dagli interventi condotti in passato.

METODO DI LAVORO

L'attività si fonda sulla raccolta e l'analisi di dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie, nonché dai flussi informativi regionali, secondo procedure che comportano un'interazione con le Aziende stesse ed i Settori Regionali competenti. L'attività si sviluppa su diverse dimensioni: l'analisi delle richieste di finanziamento in edilizia e nelle grandi attrezzature sanitarie, l'analisi dello stato di adeguamento dei presidi ospedalieri ai requisiti normativi; la qualificazione edilizia e funzionale dei presidi ospedalieri; la definizione degli scenari di intervento in edilizia sanitaria. Lo strumento principale di acquisizione dei dati è il Database Edilizia Sanitaria (DES), gestito da IRES.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Nel corso dell'anno sarà condotto l'aggiornamento del DES, nonché i monitoraggi in tema energia, antincendio e antisismica, con elaborazione di relativi report. Saranno redatti rapporti annuali conclusivi sull'attività di analisi delle richieste di finanziamento in edilizia ed attrezzature sanitarie, di qualificazione edilizia e funzionale dei presidi ospedalieri e di definizione degli scenari di intervento in edilizia sanitaria.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Carla Jachino, Sara Macagno, Giovanna Perino, Luisa Sileno, Guido Tresalli.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 15

SANITÀ DIGITALE E ACCESSO ALLE CURE DEI PAZIENTI CRONICI

Anche per il Piemonte, la sanità digitale è una strategia obbligata per rispondere ai bisogni di cura derivanti dalle fragilità di una fascia sempre più larga della popolazione. Le indicazioni contenute nel Piano della Sanità Digitale e in quello della Cronicità, approvati nel 2018 costituiscono riferimenti importanti per lo sviluppo di questa strategia.

Da circa due anni l'IRES Piemonte ha avviato un lavoro di riflessione sullo stato di avanzamento del processo di digitalizzazione della sanità piemontese. Esso si è concretizzato in due attività: a. il rilevamento dei progetti di telemedicina per definire i criteri di accreditamento di questi servizi; b. un'indagine delle esperienze di realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), condotta a seguito di una richiesta da parte del Settore Programmazione Negoziata. Queste attività hanno fornito alcune indicazioni di policy per elaborare strategie di integrazione, utilizzo e diffusione di tali servizi. Una di queste evidenziava l'opportunità di approfondire l'analisi degli accessi alle cure sanitarie da parte della popolazione affetta da patologie croniche.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Da queste premesse e considerando il peso crescente delle cure della cronicità per il sistema sanitario regionale, la ricerca si propone di affrontare gli interrogativi seguenti:

alla luce delle attuali modalità di accesso alle cure da parte dei pazienti cronici (e/o di quelli con livelli elevati di fragilità) in quale parte del territorio regionale sarebbe più opportuno sviluppare prioritariamente i servizi di TM? E perché?: quali i possibili vantaggi per i pazienti; quali le implicazioni per l'erogazione delle prestazioni?

Nello specifico le attività prevedono:

- approfondimento su bisogni di cura alla luce della letteratura scientifica e delle indicazioni del piano regionale sulla cronicità
- analisi dei flussi di accesso alle cure (a livello sub-regionale) da parte dei pazienti con patologie croniche
- aggiornamento dello stato di realizzazione dei servizi di telemedicina sul territorio piemontese con particolare riferimento a quelli per la gestione delle cronicità
- incontri con i referenti regionali, con esperti di servizi di TM e con operatori del servizio sanitario più direttamente interessati nell'erogazione di questi servizi
- studio di fattibilità per misurare il livello di maturità dei servizi di telemedicina in Piemonte.

METODO DI LAVORO

Si utilizzeranno informazioni provenienti sia dal rilevamento sulla situazione dei servizi dei TM sia dalle estrazioni dagli archivi informativi regionali, realizzate in collaborazione con il dipartimento di epidemiologia TO3.

Il lavoro si articolerà nelle fasi seguenti: a. identificazione e profilazione dei bisogni di cura della popolazione piemontese; b. elaborazione dei dati sugli accessi alle cure sanitarie per tipologia di paziente e per area geografica e di quelli sullo stato dei servizi di TM; c. analisi di sensitività dei dati di flusso, eventualmente focalizzata su una sub area specifica, per identificare i benefici e valutare la sostenibilità economica di un eventuale servizio di TM.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Si prevede la redazione di rapporti intermedi per ciascuna fase del lavoro e di un rapporto finale. Indicativamente, per il 2019 si realizzeranno i rapporti riguardanti le fasi di lavoro di cui ai punti a. e b. Se possibile, nel corso del lavoro si organizzeranno momenti di discussione con principali portatori d'interesse ed eventuali momenti di disseminazione/formazione sulle tematiche oggetto di ricerca.

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Bibiana Scelfo, Valeria Romano, M. Dalmasso (EPI)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 16

L'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO IN ETÀ LAVORATIVA NEL QUADRO DELLE POLITICHE ATTUALI

Una delle principali sfide che il Piemonte si trova a fronteggiare è avere una popolazione che invecchia più rapidamente rispetto ad altre Regioni d'Italia e d'Europa. L'approccio classico a questo fenomeno è di occuparsi della popolazione più anziana, mediante l'erogazione di servizi di cura e assistenza. Questa linea di attività intende affrontare la questione dell'invecchiamento in un'ottica di prevenzione: come far sì che la popolazione invecchi bene e in salute?

OBIETTIVI DEL LAVORO

Organizzare tre incontri seminariali dedicati ad altrettanti temi sull'invecchiamento sano e attivo. I temi saranno definiti nel corso dei prossimi mesi. Essi potranno riguardare: i luoghi e le modalità di lavoro, l'alimentazione, la prevenzione delle patologie croniche mediante la diagnosi e la cura agli esordi, lo sport e il movimento fisico. Lo scopo di questa attività di studio e confronto è comporre un quadro condiviso delle politiche adottate a livello nazionale e regionale su ciascuno degli ambiti considerati.

METODO DI LAVORO

I seminari saranno organizzati con la collaborazione di altri soggetti attivi sul territorio sui temi prescelti. Per ogni seminario il gruppo di lavoro curerà un'analisi della letteratura in materia e condurrà una prima ricognizione sulle pratiche adottate a livello nazionale e regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Rapporto di ricerca

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Valeria Romano, Angelo d'Errico (EPI), Fulvio Ricceri (EPI), ricercatori e dottorandi di ricerca dell'Università del Piemonte Orientale

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE

Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte e contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 17

MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA. LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

La progressiva crescita del numero di pazienti cronici richiede un notevole impegno di risorse al fine di assicurare continuità nella presa in carico per lunghi periodi. La riorganizzazione dell'assistenza secondo una logica di rete, che prevede la collaborazione di professionalità con diverse specializzazioni, ha lo scopo di migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico in modo più appropriato di questi pazienti. Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è teso a garantire un contributo analitico alle ASL piemontesi impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali.

OBIETTIVO DEL LAVORO

All'IRES Piemonte è stato assegnato il compito di accompagnare la Regione Piemonte e le ASL nell'adozione del modello sperimentale d'integrazione delle cure primarie avviato negli ultimi anni. Nel 2016 l'Istituto ha studiato alcuni progetti pilota ed i primi risultati dei progetti sono stati utilizzati per redigere le linee d'indirizzo per le cure primarie in Piemonte, contenute in una recente Delibera della Giunta regionale. Quindi nel 2017 l'IRES ha fatto un'analisi dei Progetti di Case della Salute pervenuti in Regione, finalizzata al loro finanziamento. Infine nel 2018 la Regione Piemonte ha recepito il Piano nazionale della cronicità (PRC), individuando un proprio percorso di sviluppo approvato dal Consiglio Regionale, al quale l'IRES Piemonte partecipa.

L'attività IRES per il 2019 prevede di supportare la Direzione Sanità nella verifica degli sviluppi dei progetti di Case della Salute, quindi dei nuovi progetti relativi alla cronicità e delle innovazioni organizzative in atto nelle Asl della regione.

METODO DI LAVORO

Il lavoro previsto per il 2019 si svilupperà attraverso la produzione di materiali metodologici, di analisi dei dati e della letteratura finalizzati a: A) Collaborare al Tavolo regionale costituito per lo sviluppo del PRC B) Verificare i Progetti di Case della Salute avviati C) Raccordare gli interventi con le Azioni previste nel Piano di Azioni per la Salute Mentale D) Supportare i lavori del gruppo di studio per la "Valutazione dell'impatto delle Case della Salute e dell'Infermiere di Famiglia e Comunità nell'Asl di Vercelli" E) Supportare le strategie delle Asl piemontesi di riordino delle reti territoriale e ospedaliera.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

- A. Materiali metodologici a supporto degli Incontri del Tavolo regionale e delle Comunità di Pratica previste dal PRC
- B. (B₁) Note periodiche sulla verifica dei Progetti di Case della Salute avviati a fine 2017
(B₂) Report sugli indicatori di risultato organizzativo individuati dalla Determinazione regionale di finanziamento dei Progetti di Case della Salute e costruibili con il Manuale predisposto dall'IRES Piemonte
- C. Studio di modelli integrati di presa in carico di pazienti con problemi di salute mentale (PDTA – Stepped Care "Cura a Passi")
- D. Supporto metodologico allo sviluppo dei lavori del gruppo di studio per la valutazione dell'impatto delle Case della Salute e dell'infermiere di Famiglia e Comunità nell'Asl di Vercelli
- E. Analisi dei bisogni e dei flussi di domanda finalizzate a supportare le strategie di riordino di alcune Asl Piemontesi delle reti territoriale e ospedaliera

RESPONSABILE: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Giovanna Perino, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti, Silvia Caristia (UPO)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità per l'IRES Piemonte

TERZA SEZIONE

**GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI
MERITEVOLI D'INTERESSE**

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 18

OSSERVATORIO RURALE

Il piano di lavoro di PROSPERA (Progetto Supporto Politiche Rurali e Agroalimentari) prevede un'attività di Osservatorio, finalizzata a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce il PSR, al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa come azione propedeutica e di accompagnamento alla valutazione; dispiegata sul duplice fonte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domande:

1. *Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?*
2. *Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali?*
3. *Quali implicazioni avranno tali cambiamenti sulle politiche agricole e rurali regionali, in particolare il PSR in corso e quello di prossima concezione?*

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario economico complessivo e del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con approfondimenti dedicati al governo locale, allo stato di avanzamento del PSR 2014-2020 e al procedere della riforma della Politica Agricola Comune (PAC). L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: È prevista la pubblicazione del Rapporto Piemonte Rurale 2019, oltre alla partecipazione a seminari e alla realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dalla Regione Piemonte nell'ambito del piano di comunicazione del PSR 2014-2020 o su riviste scientifiche.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Vittorio Ferrero, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro si relaziona con gli altri Osservatori operanti presso l'IRES Piemonte e presso altre istituzioni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Valutazione del PSR 2014-2020.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 19

OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE

L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività ormai consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede dunque un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Costituire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori /comparti produttivi.

METODO DI LAVORO

Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, utilizzo di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale che aggiornino/sostituiscano il modello econometrico multisetoriale del Piemonte (sviluppato con Prometeia) da tempo utilizzato. Viene anche utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiscono nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. L'Osservatorio si avvale, inoltre, dell'Indagine sull'andamento dell'economia reale in Piemonte, svolta in collaborazione con il Comitato Torino-Finanza, che consiste nella realizzazione di due rilevazioni annuali sull'evoluzione della congiuntura economica e del credito presso gli esperti di banca, con la collaborazione delle principali banche regionali ed una significativa partecipazione delle banche minori e su temi analoghi presso i commercialisti, notai, avvocati e consulenti del lavoro, attraverso la collaborazione dei rispettivi Ordini professionali. Nell'ambito dell'Osservatorio si svolge infine un'attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte finalizzata all'acquisizione dei database di microdati di natura economica (archivio imprese, esportatori ecc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

I principali prodotti risultano: a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economico produttivi a scala regionale e sub regionale; b) report congiunturali; c) contributo per la relazione annuale; c) report sui bilanci delle società di capitale.

È prevista la partecipazione ad un evento da realizzarsi all'inizio dell'anno promosso dal Comitato Torino finanza sulle prospettive della finanza e dell'economia reale nel 2019.

RESPONSABILE: [Lucrezia Scalzotto](#)

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 20

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Dal 1998 l'IRES Piemonte presiede l'Osservatorio Culturale del Piemonte e affianca l'attuale ente gestore - Fondazione Fitzcarraldo - nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. L'Osservatorio gestisce anche un sito web dedicato: www.ocp.piemonte.it.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali dati e informazioni sul livello di alcuni consumi culturali (musei e cinema) e sulle ricadute delle politiche culturali. Nel corso del 2019 l'Osservatorio affiancherà l'amministrazione regionale nella ridefinizione degli interventi regionali in campo culturale e offrirà contributi analitici per giungere alla redazione di un nuovo testo di legge rivolto a questo settore.

METODO DI LAVORO

Il lavoro viene svolto in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo. Per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento con rapporti mensili del sito web OCP. Rapporti di sintesi sulla situazione socio-economica di quadrante con riferimento alle imprese culturali. Presentazioni pubbliche.

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Fondazione Fitzcarraldo

FINANZIAMENTO: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi della Direzione competente.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 21

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Le attività di analisi e previsione della popolazione piemontese a livello territoriale dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte si basano sul continuo aggiornamento degli archivi dei dati territoriali e storici, pubblicati sul sito di DEMOS (www.demos.piemonte.it), e si traducono in descrizioni delle dinamiche demografiche della popolazione attuali e comparative sia rispetto al passato sia rispetto ad altre regioni italiane ed europee per evidenziare le tendenze future.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le attività sono finalizzate alla conclusione della produzione, avviata nel 2017, di stime e simulazioni delle grandezze e composizione dei diversi gruppi socioanagrafici a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro, sociali riferite a specifici target. Nel 2019 gli output previsionali saranno elaborati per produrre simulazioni derivate per quantificare e meglio qualificare sottopopolazioni target per alcune misure di policy.

L'Osservatorio Demografico Territoriale, in collaborazione con l'Osservatorio sull'Immigrazione, risponderà anche alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte per il 2019 (cfr. scheda n. 1).

METODO DI LAVORO

Le attività dell'Osservatorio utilizzano molteplici metodi di lavoro:

- a) revisione della letteratura;
- b) metodi statistici mediante un modello matematico-statistico a livello territoriale;
- c) analisi descrittive di dati di fonte ISTAT secondo i criteri, le nozioni e gli approcci scientifici propri di questo campo di ricerca.
- d)

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Redazione di un rapporto annuale.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Enrico Allasino, Simone Landini, Carla Nanni, Luisa Donato, Lucrezia Scalzotto

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES e in parte dal contributo per Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 22

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

La LR n.16/2017 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale” ha trasferito la funzione di Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario all'IRES Piemonte. L'Osservatorio, istituito dalla LR n. 29 del 1999, dal 2000 svolge analisi sul sistema universitario piemontese, sulle politiche per il diritto allo studio universitario, sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. L'Osservatorio, inoltre, monitora lo stato dell'internazionalizzazione degli atenei piemontesi attraverso l'elaborazione di dati sugli studenti stranieri iscritti e sui partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Il sito web dell'Osservatorio è: www.ossreg.piemonte.it

OBIETTIVO DEL LAVORO

Nel 2019 proseguiranno le attività ricorrenti dell'Osservatorio per rispondere alle seguenti domande:

1. Come si colloca il Piemonte nel contesto nazionale in termini di numero di iscritti negli atenei? Quali aspetti hanno inciso sull'aumento delle immatricolazioni in Piemonte, in controtendenza con quanto rilevato a livello nazionale?
2. Qual è il livello di internazionalizzazione del sistema universitario piemontese? Quali le caratteristiche degli studenti stranieri e gli aiuti di cui beneficiano? Quanti sono gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale?
3. Di quali tipi di supporto finanziario possono beneficiare gli studenti universitari piemontesi? Quali sono i criteri di accesso alle borse di studio e quale la platea di potenziali beneficiari?
4. Qual è la condizione formativa e occupazionale dei laureati negli atenei del Piemonte? Quali le caratteristiche dell'attività lavorativa in termini di professione, utilizzo delle competenze acquisite, retribuzione e contratto?

A queste, si potranno aggiungere le seguenti attività a seguito di intese con i singoli atenei:

5. Analisi della capacità degli atenei del Piemonte di attrarre risorse statali e analisi della capacità assunzionali
6. Attività di sostegno alla programmazione triennale

Inoltre, su specifica richiesta del Consiglio Regionale all'IRES, si proseguirà con lo svolgimento di una prima indagine sul sistema di sostegno al diritto allo studio a favore degli studenti delle scuole secondarie superiori.

METODO DI LAVORO

L'Osservatorio acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie e pubblica dati statistici, che utilizza nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. Le analisi svolte riguardano principalmente il sistema universitario piemontese, gli interventi per il diritto allo studio e gli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. I risultati saranno diffusi attraverso il web e l'organizzazione di specifici seminari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Saranno aggiornate tutte le banche dati pubblicate sul sito concernenti: gli studenti iscritti negli atenei piemontesi, il numero di aventi diritto alla borsa di studio in Piemonte, i beneficiari di borsa di studio in Italia, il numero di interventi regionali per gli studenti universitari in Italia, nonché le fonti di finanziamento del DSU in Italia. È prevista la pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti svolti, compreso il consueto rapporto sull'internazionalizzazione degli atenei del Piemonte, che confluisce in versione ridotta anche all'interno del rapporto annuale redatto dall'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Carla Nanni, Alberto Stanchi

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: LR n. 16/ 2017 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale”.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 23

OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE

Il quadro dei rapporti tra Stato e Regioni, le profonde modificazioni all'assetto istituzionale degli enti sub-regionali (e i profili finanziari che ne derivano), le necessità imposte dal consolidamento fiscale a tutti i livelli di governo hanno mutato il contesto entro cui l'operatore regionale agisce. I vincoli crescenti di tipo finanziario influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzeranno in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messa a disposizione della collettività. La legge 196/2009, le norme sull'armonizzazione contabile (dl. 118/2011) e sul pareggio di bilancio (l. 243/2012) hanno innovato in profondità la contabilità dello stato e degli enti territoriali e introdotto importanti innovazioni nei rapporti tra decisioni di bilancio dello stato e del sottosectore degli enti locali. Le politiche di bilancio delle regioni e gli strumenti di programmazione saranno interessati dalle modifiche in atto, e in prospettiva dall'implementazione di forme di autonomia differenziata regionale. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia (in particolare nella prima parte dell'anno), tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza della gestione regionalizzata degli spazi fiscali residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine regionali. Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono anche la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate al contrasto dei fenomeni di evasione fiscale su imponibili locali. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e le informazioni disponibili sul tema. Le analisi dell'Osservatorio Finanza territoriale risponderanno anche alle richieste che verranno dagli enti locali. Il sito web dell'Osservatorio è: finanzaterritoriale.irespiemonte.it. L'Osservatorio approfondirà anche il tema dei nuovi scenari legati alla costruzione di regionalismo differenziato alla luce di quanto previsto dall'art. 116, terzo comma della Costituzione. A questo particolare argomento, già lo scorso anno, è stato dedicato il Rapporto sulla Finanza Territoriale 2018.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i principali dati di bilancio degli enti locali piemontesi, come i conti consuntivi comunali e dati di cassa dei medesimi, oltre a commenti, analisi e approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla fiscalità territoriale piemontese; (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure; (c) offrire analisi mirate all'approfondimento dei fenomeni di evasione/elusione fiscale sul territorio; (d) approfondire, in collaborazione con l'amministrazione regionale, il tema del regionalismo differenziato.

METODO DI LAVORO

L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. È previsto un ampliamento dei contenuti del sito allargandolo alla finanza sanitaria. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale, su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2019, dove verranno pubblicati approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposti, inoltre, rapporti specifici su analisi di impatto di manovre sui tributi regionali e, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale. All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE: [Santino Piazza](#)

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cugno, Vittorio Ferrero, Simone Landini e altri collaboratori da reclutare

FINANZIAMENTO: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2019 è finanziata congiuntamente ed in parti uguali dai 6 istituti partecipanti.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 24

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO

L'Osservatorio regionale sull'immigrazione è stato creato e gestito dall'IRES Piemonte dal 2001, proseguendo un filone di ricerche che risale alle origini dell'Istituto. Negli ultimi anni lo staff dell'IRES Piemonte si è concentrato soprattutto nella realizzazione del progetto *Mediato* giunto alla sesta annualità, finanziato dalla Compagnia di San Paolo e realizzato in collaborazione con ASGI, CCM e AMMI, un'iniziativa nata per fornire informazioni e servizi diretti di aggiornamento professionale alle operatrici e agli operatori del settore (www.piemonteimmigrazione.it/mediato). L'Osservatorio riprende e amplia contenuti e metodi di lavoro sviluppati con il progetto *Mediato* sulla provincia di Torino a tutta la regione.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio sull'immigrazione e il diritto d'asilo nasce con il fine di

- documentare i fenomeni legati alle migrazioni internazionali in Piemonte
- valutare l'impatto delle politiche per l'inclusione sociale e la non discriminazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera
- elaborare politiche e progetti innovativi con cui far fronte alle diverse questioni poste dai fenomeni migratori
- erogare servizi di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini italiani e stranieri
- fornire consulenza qualificata (online e fisico) per operatrici e operatori pubblici e privati in cui vengono fornite risposte validate dalle istituzioni competenti in materia.

Attraverso feed Rss www.piemonteimmigrazione.it alimenta il sito del progetto della Prefettura di Torino www.nuovicittadini-prefeto.it/, della Prefettura di Alessandria www.dastranieroacittadino-prefal.it/ e del progetto *Lo Sapevi Che?* www.losapeviche.eu. Nel 2019, oltre alla prosecuzione delle attività di *Mediato*, è previsto il mantenimento del nuovo portale dell'Osservatorio www.piemonteimmigrazione.it finanziato dal progetto FAMI IMPACT Interazioni in Piemonte 2.

L'Osservatorio sull'Immigrazione, in collaborazione con l'Osservatorio Demografico Territoriale, risponderà anche alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte per il 2019 (cfr. scheda n. 1).

METODO DI LAVORO

1) Consolidare la rete tra Regione, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del privato sociale che operano in materia per valorizzare le competenze e il ruolo di ciascuno e creare reti di flusso informativo bidirezionale; 2) monitorare il fenomeno e la sua evoluzione e analizzare lo sviluppo del processo d'integrazione per fornire orientamento e sostegno a Regione, Enti Locali e a soggetti interessati nella programmazione e nella valutazione degli interventi in tema d'integrazione; 3) favorire l'accesso e l'utilizzo delle informazioni istituzionali sui servizi; 4) agevolare la diffusione di buone prassi; 5) coinvolgere l'associazionismo straniero nella fase di progettazione degli strumenti informativi comunicativi, per garantire la fruibilità e la diffusione dell'informazione da parte dell'utenza straniera; 6) fornire analisi costanti e puntuali dei dati statistici ufficiali relativi ai fenomeni migratori; 7) raccogliere dati, informazioni e documenti relativi all'attività svolta dalle amministrazioni; 8) approfondire temi specifici (es. situazione dei minori stranieri non accompagnati) attraverso la conduzione di ricerche; 9) organizzare seminari e percorsi formativi di aggiornamento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Mantenimento e aggiornamento del portale sull'immigrazione con produzione dei relativi materiali. Iniziative di formazione nell'ambito del progetto *Mediato*.

RESPONSABILE: Enrico Allasino

GRUPPO DI LAVORO: Roberta Valetti, Martina Sabbadini, Silvia Genetti.

FINANZIAMENTO: Finanziato in parte da IRES e in parte da contributi specifici. Il progetto *Mediato* è sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 25

OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

L'Osservatorio sul sistema formativo Piemontese (Sisform) nasce nel 1999 in seguito alla firma congiunta di una dichiarazione d'intenti da parte di Regione Piemonte e IRES Piemonte. Da allora l'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di studi e analisi, dati statistici e altri materiali di documentazione. Gli ambiti di osservazione del Sisform sono l'istruzione (scuola e università), la formazione professionale e, dal 2003, la valutazione degli apprendimenti degli studenti piemontesi. Dal 2019 si darà maggior spazio anche ai temi delle politiche per il diritto allo studio e per l'orientamento scolastico.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro ha l'obiettivo di garantire il monitoraggio continuo del sistema piemontese d'istruzione e di formazione professionale e di approfondire alcuni temi di particolare rilevanza per la costruzione delle politiche regionali. Nel far questo l'Osservatorio favorisce una vasta diffusione dei dati raccolti e dei materiali prodotti ad un'ampia platea di soggetti interessati: policy-makers locali, insegnanti, studenti, responsabili di agenzie formative e funzionari delle amministrazioni competenti su questo tema.

METODO DI LAVORO

Elaborazione di dati provenienti da varie fonti. In particolare i dati sulla scuola piemontese provengono dalla Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte (Settore Politiche dell'istruzione - Direzione Coesione sociale) svolta in collaborazione con il Consorzio Sistema Informativo (CSI). I dati sull'università sono forniti dalle segreterie degli atenei piemontesi e, dal 2013/14 dall'Osservatorio Regionale sull'Università e sul Diritto allo Studio Universitario. Altri dati derivano dal sito del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca: indagine sull'istruzione universitaria dell'Ufficio Statistica MIUR al 31 gennaio (dati provvisori) e al 31 luglio (dati definitivi). Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti sono utilizzati i dati provenienti da indagini nazionali (INVALSI) e internazionali (PISA-OCSE). I dati sulla formazione professionale provengono dagli archivi della Regione Piemonte. Completa il quadro l'analisi sistematica della letteratura nazionale e internazionale sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2016 – Dicembre 2020 (annualità 2019)

PRODOTTI ATTESI

(1) Aggiornamento del sito dell'Osservatorio contenente dati e informazioni sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale (www.sisform.piemonte.it). (2) Newsletter rivolta agli addetti ai lavori. (3) Pubblicazioni monografiche su temi specifici (Net-Paper). (4) Rapporto annuale.

RESPONSABILE: Carla Nanni

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, , Alberto Stanchi

FINANZIAMENTO

Finanziato in parte da contributo ordinario e in parte dal contributo per la valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 26

**OSSERVATORIO SULLE POLITICHE PER LA SALUTE E
PER L'INNOVAZIONE NELLA SANITÀ PIEMONTESE**

L'IRES Piemonte da tempo svolge una serie di attività di monitoraggio e valutazione di diversi aspetti del sistema sanitario piemontese. Le attività svolte sono ampiamente illustrate in diverse schede progettuali contenuti all'interno di questo programma annuale. Nel 2019, in linea con quanto avviene su altri ambiti di ricerca di competenza dell'Istituto, tali attività saranno ulteriormente sviluppate e strutturate all'interno di un Osservatorio sulle politiche per la salute e per l'innovazione della sanità piemontese. Il primo prodotto di tale attività è la costruzione di un sito web dedicato. A tale linea di lavoro è riconducibile anche l'attività di affiancamento e assistenza scientifica che l'IRES Piemonte offre alla Regione Piemonte nell'ambito della Commissione Salute della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte avrà un triplice fine: (a) valorizzare mediante la pubblicazione sul sito web e una serie di iniziative di disseminazione gli esiti delle analisi condotte sulle politiche per la salute e il sistema piemontese dei servizi sanitari; (b) creare un luogo di scambio di informazioni e di confronto di pratiche con le aziende sanitarie e gli altri soggetti operanti nel mondo della sanità piemontese; (c) aiutare la Direzione Sanità della Regione Piemonte nell'attività di coordinamento dei lavori della Commissione Salute della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

METODO DI LAVORO

Il lavoro si svolgerà mediante il coinvolgimento diretto dei rappresentanti della Direzione Sanità, delle Aziende Sanitarie Locali e delle diverse organizzazioni. Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte inoltre svilupperà gli approfondimenti richiesti dalla Direzione Sanità sulla base dell'agenda della Commissione Salute. Per garantire la coerenza tra i temi trattati dalla Commissione e gli approfondimenti realizzati dall'IRES Piemonte sarà necessario assicurare la partecipazione di ricercatori e collaboratori dell'IRES Piemonte ai lavori della Commissione. Tempi e termini della partecipazione saranno concordati con la Direzione Sanità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Sito web, documenti istruttori, report, note informative.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Carla Jachino, Giovanna Perino, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Guido Tresalli, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

QUARTA SEZIONE

**FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI
DI SPESA E D'INVESTIMENTO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 27

ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la coerenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e migliorando la qualità del sistema di formazione, a sostegno di uno sviluppo qualificato dell'economia e dell'occupazione. A questo fine la Regione ha richiesto all'IRES Piemonte di organizzare una linea di attività volta a monitorare la composizione qualitativa e quantitativa della domanda di lavoro e a valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. Interesse conoscitivo analogo è stato formulato anche dall'Autorità di gestione del PSR, per gli ambiti di propria competenza. Questa esigenza di ordine generale si incrocia con richieste più particolari provenienti da settori come quello sanitario. La Conferenza Stato Regioni ha sancito l'Accordo sul documento concernente il modello previsionale e la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie. Come nel 2018, l'IRES Piemonte prevede un lavoro di assistenza alla Regione Piemonte finalizzato a definire tale fabbisogno per il territorio regionale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le domande poste all'analisi dei fabbisogni mirano a comprendere quale sia il grado di corrispondenza tra il sistema di offerta attuale di attività formative e il quadro delle necessità di qualificazione e riqualificazione espresse dai diversi sistemi del lavoro. È però ugualmente importante alzare lo sguardo alle tendenze di prospettiva, che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi quadri di competenze, in connessione con i mutamenti tecnologici e le evoluzioni dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione.

METODO DI LAVORO

Il progetto utilizza diversi tipi di fonti di dati: amministrativi, campionari, qualitativi. La linea di ricerca avviata nel 2016 su questo particolare ambito è articolata in diversi filoni di studio e consulenza a sostegno della programmazione e della valutazione delle misure relative alla formazione professionale e al più generale sistema delle politiche del lavoro. Nel 2016 il lavoro si è concentrato in particolare nell'approfondimento degli aspetti normativi e metodologici, nell'esame delle fonti di dati disponibili e nello svolgimento di prime analisi e attività seminariali. L'attività è continuata nel 2017 per identificare le specializzazioni produttive a livello territoriale, esaminare le attività formative del canale regionale e relativi esiti occupazionali e descrivere la dinamica della domanda di lavoro dal punto di vista dei profili/qualifiche e/o a cluster di profili/qualifiche del Sistema regionale degli standard formativi. Oltre a queste analisi, il progetto comprende la partecipazione ad un tavolo tecnico regionale per la standardizzazione delle metodologie di analisi dei dati raccolti attraverso il sistema di gestione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro. Nel 2018 si è data continuità agli strumenti d'analisi costruiti nel 2017, portandone i prodotti al confronto critico con gli stakeholder. Si è iniziato ad orientare l'attività di prospezione sulle tendenze evolutive in direzione del futuro prossimo, con particolare riguardo ad alcune delle filiere individuate dalla programmazione regionale come strategiche, mentre si sono esplorate le potenzialità conoscitive di fonti d'informazione non convenzionali (ricerche di personale sul web). Nel 2019 sono previste analisi delle caratteristiche dell'offerta formativa e del sistema degli operatori che realizzano tale offerta e analisi della domanda e dell'offerta di lavoro nelle sue diverse componenti anche attraverso approfondimenti monografici tematici o settoriali (in particolare, la logistica, l'"economia della terra", i white jobs). In collaborazione con CCIAA Torino, Collegio Carlo Alberto e ORML si avvierà anche un'indagine sui digital jobs.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Aprile 2016 – Dicembre 2020 (annualità 2019)

PRODOTTI ATTESI

Report successivi daranno conto dei risultati conseguiti nelle diverse linee d'attività, concordate nel gruppo di lavoro stabilito a livello regionale con l'Autorità di gestione del POR. Si fruirà per la comunicazione dello spazio creato per l'Analisi dei fabbisogni nel sito web dell'Istituto, mentre newsletter e netpaper daranno notizie sintetiche dei loro contenuti. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti ai rappresentanti degli *stakeholders* accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Luisa Donato, , Giorgio Vernoni, , Mauro Durando (ORML Regione Piemonte) e collaboratori da individuare. Sull'analisi dei fabbisogni in sanità: Daniela Musto, Giovanna Perino, Marco Sisti, Alberto Stanchi, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO: Contributo Valutazione Programma FSE e contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 28

IL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave”, che prevede all’art. 3 la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). Nel 2017 la Regione ha stipulato con IRES l’accordo di collaborazione per la redazione del Piano ed è stato prodotto il Documento propedeutico al PRAE. Nel 2018 è stato definito, insieme alla Regione, il gruppo di lavoro e sono stati stipulati i relativi accordi di collaborazione con gli Atenei torinesi e CNR. È in corso di redazione la stesura del Documento programmatico e del Rapporto ambientale al fine della VAS.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo è assistere la Regione nella redazione del PRAE.

Obiettivo del PRAE è orientare le attività estrattive verso un migliore equilibrio e una più efficiente produzione, riducendo la compromissione di suolo e limitandone il consumo, favorendo il riciclo degli sfridi e dei materiali di risulta, promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorando la sicurezza e la qualità della produzione. Costituisce un obiettivo anche la riorganizzazione della Banca Dati delle Attività Estrattive (BDAE) regionale.

Come contributo organizzativo IRES coordina gli esperti coinvolti nel processo di piano ed è responsabile della redazione dei documenti di piano.

Come contributo analitico IRES ha in carico: i) l’inquadramento socioeconomico e territoriale del comparto estrattivo, ii) la determinazione dei fabbisogni, iii) la raccolta di dati sui processi produttivi, i materiali estratti e la localizzazione delle aree di scavo, iv) l’analisi del quadro dei vincoli normativi e l’identificazione dei poli e bacini estrattivi ai sensi del PRAE.

METODO DI LAVORO

1. L’iter procedurale del piano contenuto nella L.R. 23/2016 costituisce il quadro di riferimento unitario delle attività del progetto, che IRES realizza in stretto coordinamento il Settore Polizia mineraria, cave e miniere per mandato della Regione Piemonte
2. La redazione del PRAE avviene attraverso un processo di concertazione tecnico-istituzionale su tre Tavoli: Tavolo ristretto di piano. Tavolo tecnico allargato. Tavolo istituzionale inter-assessorile
3. Strumento fondamentale del processo di piano è il questionario on-line che, gestito da IRES, è stato inviato nel giugno 2018 a 240 operatori del settore e 500 amministrazioni comunali. Esso costituisce la base conoscitiva del PRAE e il modello per la riorganizzazione della (BDAT)

PERIODO DI REALIZZAZIONE Gennaio 2017 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Piano Regionale delle Attività Estrattive, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica di piano

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlaino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Ludovica Lella, Francesca S. Rota, Lucrezia Scalzotto, personale della Regione, ricercatori dell’Università di Torino e del Politecnico, esperti in materia di cave, pianificazione e economia mineraria coinvolti come collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES Piemonte e in parte da contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 29

LE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

In Piemonte gli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale con più di 18 anni sono circa 57.000. Di questi, quasi 2.900 sono ricoverati in strutture residenziali. Sebbene siano un numero ragguardevole, si tratta solo della punta dell'iceberg. Secondo alcune stime, le persone a rischio d'incorrere in problemi di salute mentale sono molte di più: quasi una su quattro. Nel caso della nostra regione sarebbero 800.000 casi. Per affrontare questo problema in modo innovativo in Piemonte si sta lavorando all'approvazione di un Piano d'azione regionale per la Salute Mentale (PASM). La proposta di PASM è scaturita da un ampio confronto tra amministratori pubblici, operatori socio-sanitari, rappresentanti di pazienti e familiari, professionisti, erogatori di servizi e esperti. All'IRES Piemonte è stato affidato il compito di condurre il processo decisionale inclusivo che ha portato all'inizio del 2018 alla stesura del documento. Nel corso del 2018 il team IRES ha svolto un lavoro di sostegno allo sviluppo e all'attuazione di alcune Azioni del Piano. L'IRES collabora inoltre con l'Assessorato regionale alla Sanità nell'analisi dei dati relativi alla salute mentale e supportando l'attuazione di provvedimenti di altri Settori integrati, quali la Legge Regionale 9/2016 finalizzata a prevenire il Gioco d'azzardo patologico e il Piano Regionale Cronicità (PRC). Le competenze IRES sono anche messe a disposizione degli stakeholders della società civile - Associazioni di pazienti, erogatori - partecipando a progetti di ricerca derivanti da esigenze da questi espresse.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di attività si propone di affiancare la Regione nel processo di redazione del PASM, di accompagnare la sua prima attuazione e di supportare la costruzione di strumenti per monitorare e valutare gli interventi che il Piano promuove. L'IRES svilupperà inoltre, secondo le indicazioni regionali, le azioni per sviluppare i percorsi di salute mentale in Piemonte, il PRC, nonché per dare prime risposte alla clausola valutativa presente nella Legge Regionale sul Gioco d'azzardo patologico (si veda scheda n. 1 e scheda n. 7).

METODO DI LAVORO

Lo staff dell'IRES Piemonte collaborerà con la Regione Piemonte e le Fondazioni Bancarie mediante indagini dei percorsi di cura dei pazienti e delle iniziative avviate in regione. Le indagini saranno svolte attraverso interviste, focus group, analisi della letteratura e l'utilizzo di indicatori costruiti con i dati del Sistema Informativo Sanitario, in particolare del flusso per la Salute mentale (SISM).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

1. Documenti a supporto dello sviluppo delle Azioni del PASM (Indagine Consulte, Indagine qualitativa sulle strutture, Individuazione sistema di valutazione e monitoraggio delle Azioni del PASM, Studio di modelli integrati di presa in carico di pazienti con problemi di salute mentale, evidenze di letteratura sui Percorsi di salute mentale...)
2. Approfondimenti all'interno del Secondo Rapporto sulla Salute Mentale in Piemonte
3. Budget della residenzialità psichiatrica, ricognizione e prime analisi per la costruzione del budget di salute
4. Indagine sul ruolo delle Associazioni di pazienti e familiari
5. Collaborazione al Progetto Spazi per il Benessere psichico
6. Report sull'andamento del fenomeno del Gioco d'Azzardo In Piemonte e sulle iniziative di contrasto adottate
7. Realizzazione di seminari, incontri, momenti di confronto e eventi culturali, anche aperti alla cittadinanza

RESPONSABILE: Renato Cagno

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Giovanna Perino, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Marco Sisti, Gabriella Viberti

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità, Contributi Fondazioni bancarie

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 30

L'INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELLA RETE TERRITORIALE. NUOVI OSPEDALI E NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

La Regione Piemonte è impegnata da tempo nel riordino della rete ospedaliera e nella progettazione di nuovi ospedali. Nel 2015 sono iniziati i lavori relativi al Parco della Salute della Città di Torino e ai nuovi ospedali del Verbano Cusio Ossola e dell'area di pertinenza dell'ASL TO5 (Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino) e sono stati restituiti ulteriori contributi conosciuti finalizzati a supportare la Direzione e l'Assessorato della Sanità della Regione Piemonte nella revisione della rete ospedaliera.

Con la realizzazione dei nuovi ospedali si persegue l'obiettivo della strutturazione di percorsi per la continuità delle cure che si estendono dall'ospedale al domicilio dei pazienti. Per la riorganizzazione della rete territoriale, la Regione Piemonte sta attivando la definizione di modelli organizzativi delle strutture che la costituiscono.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte aiuta l'amministrazione regionale nella definizione di strategie di riordino della rete ospedaliera e territoriale, contribuendo alla produzione di analisi preliminari e progetti di fattibilità-di nuovi ospedali (PSRI - Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione della città di Torino, ASL VCO, ASL TO5) e nella definizione di criteri per la sostenibilità della realizzazione degli interventi da un punto di vista tecnico, economico-finanziario, procedurale e della compatibilità alla disciplina in materia di programmazione sanitaria. A questa attività, già in corso dal 2015, si sono aggiunte ulteriori richieste, da parte del Consiglio e della Giunta Regionale, relative alla formulazione di contributi conoscitivi finalizzati a supportare la Direzione e l'Assessorato della Sanità della Regione Piemonte nella revisione della rete ospedaliera.

Inoltre, la Regione Piemonte ha chiesto il supporto all'IRES per la definizione di modelli organizzativi inerenti le strutture della rete territoriale.

METODO DI LAVORO

I contributi nell'ambito delle analisi preliminari e dei progetti di fattibilità sono realizzati attraverso la definizione di metodologie per la proposta e la valutazione di interventi, con particolare riferimento a quanto segue: l'analisi della domanda e dell'offerta sanitaria; l'analisi delle strutture edilizie; la stima dell'ordine di grandezza delle risorse economiche per l'attuazione degli interventi; lo studio delle procedure di affidamento ed esecuzione; la formulazione di ipotesi sulle procedure realizzative e finanziarie e con la conseguente impostazione dei quadri economico-finanziari di intervento; la definizione di specifiche, requisiti ed indirizzi per l'innovazione nell'ambito della sostenibilità energetica ed ambientale; la definizione di criteri per la logistica del transitorio e per la trasformazione delle strutture esistenti interessate dall'intervento; l'analisi dei fabbisogno di personale e l'organizzazione dei reparti. Le attività sono curate di concerto con gli Assessorati, le Direzioni e i Settori Regionali interessati dalla realizzazione degli interventi, anche tramite la partecipazione ai tavoli e ai gruppi di lavoro da questi costituiti, nonché interagendo con altri Soggetti o Istituzioni coinvolti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE PRIMA FASE: Maggio 2015– Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Contributi per i progetti di fattibilità del PSRI, dell'ASL VCO e dell'ASL TO5 e contributi di ricerca a partire dalle indicazioni formulate per la riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale.

RESPONSABILE: [Giovanna Perino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Carla Jachino, Sara Macagno, Chiara Rivoiro, Luisa Sileno, Marco Sisti, Guido Tresalli, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 31

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE BIOMEDICHE

A fronte di una disponibilità sempre più ampia di tecnologie, il sistema sanitario deve essere in grado di scegliere quelle più appropriate, di impiegare correttamente la strumentazione acquistata, di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, nonché la qualità del servizio erogato, ottimizzando i costi di acquisto e di gestione. Il persistere della congiuntura economica sfavorevole, l'affacciarsi continuo sul mercato di tecnologie e innovazioni terapeutiche costose e il progressivo aumento della longevità della popolazione sono elementi che pongono importanti sfide al nostro sistema di welfare. Per aiutare il sistema sanitario ad affrontare tali sfide l'IRES Piemonte offre all'amministrazione regionale e alle aziende servizi di assistenza analitica e scientifica, orientati alla metodologia dell'Health Technology Assessment e utili alla programmazione degli investimenti nelle nuove tecnologie biomediche. Il ruolo dell'IRES Piemonte è stato formalizzato nella D.G.R. n. 82-5513 del 3 agosto 2017 "Governo delle tecnologie biomediche e dell'innovazione in Sanità. Modifica D.G.R. n. 18-7208 del 10.03.2014" e nella D.D. 526 dell'8 Agosto 2018.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo di questo lavoro è duplice. Da un lato il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte avrà il compito di produrre, su richiesta della Cabina di Regia HTA e delle Aziende, elaborazioni puntuali che verifichino l'utilità di introdurre nel sistema nuove tecnologie sanitarie o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure. In termini generali tale attività sarà volta a rispondere alla domanda:

1. *Quale evidenza empirica esiste a sostegno della scelta di investire su una particolare tecnologia, di acquistare una certa apparecchiatura o di promuovere un determinato cambiamento organizzativo?*

Dall'altro lato, il gruppo di lavoro sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, nel rinforzare il sistema regionale di *Health Technology Assessment* (HTA). In questo caso le domande rilevanti sono:

2. *Come aiutare il consolidamento del sistema di HTA regionale? Come rendere stabile il collegamento tra le competenze già presenti nelle aziende sanitarie e condividere le conoscenze già mature sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie? Come diffondere nella rete regionale le evidenze maturate presso le più importanti realtà nazionali e internazionali?*

METODO DI LAVORO

Per rispondere alla prima domanda il gruppo di lavoro svolgerà ricerche su database specifici contenenti informazioni tecniche sulle caratteristiche e l'efficacia delle singole tecnologie, si procederà all'interrogazione di varie fonti informative, si contatteranno esperti in grado di fornire elementi utili alle scelte di programmazione regionale in ambito ospedaliero e territoriale. L'attività sarà svolta *on demand* secondo le necessità della cabina di regia regionale HTA e/o concertate con la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

Il secondo compito prevede la realizzazione di un'analisi delle esperienze maturate in Italia e all'estero, nonché delle criticità e dei punti di forza del contesto piemontese, al fine di migliorare la *governance* delle tecnologie sanitarie in Piemonte, con riferimento all'HTA, nella cornice della D.R.G. n. 82-5513 del 3 agosto 2017. Il gruppo di lavoro provvederà a curare la collaborazione tra i referenti aziendali della Rete regionale di HTA, prevedendo strumenti operativi adeguati e organizzando eventi formativi su tematiche ritenute di interesse e utilità dai referenti stessi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

1. Cura delle collaborazioni con la Rete nazionale di HTA, con le Società scientifiche di riferimento e con le reti europee di HTA
2. Supporto alla rete di professionisti esperti in HTA a livello regionale
3. Valutazioni di specifiche tecnologie richieste con redazione di report, e approfondimenti su richiesta, relativi all'allocazione delle grandi tecnologie nelle ASL piemontesi
4. Aggiornamento piattaforma web contenente documenti e informazioni sul tema HTA.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Sylvie Occelli, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 32

L'ANALISI DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA PIEMONTESE

Gli studi condotti sulla logistica dimostrano la sua rilevanza nell'insieme delle attività produttive; tuttavia la logistica non è un settore circoscrivibile in modo preciso, come dimostra il fatto che in letteratura non esista una definizione unica della logistica. A partire da queste premesse, la ricerca si propone di esplorare alcuni aspetti riferibili alla logistica piemontese come varietà industriale, o meta-settore, nel contesto nazionale e non solo: (a) la performance economico-finanziaria delle imprese, (b) l'occupazione e le competenze professionali, (c) le politiche pubbliche per la logistica. Compatibilmente con la disponibilità di tempo si avvierà anche un riflessione sui metodi per la stima dei flussi di merci.

Si tratta di aspetti che, oltre ai trasporti e alla mobilità, toccano trasversalmente anche altri ambiti tematici di ricerca dell'Istituto e, in particolare, quelli affrontati nella Scheda 12. "Le innovazioni 4.0 nel sistema produttivo piemontese" e 27. "Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte".

Soprattutto al fine di mettere a fuoco le principali dimensioni che caratterizzano l'evoluzione in atto in questo settore, una parte significativa del lavoro di ricerca è dedicata a raccogliere e sistematizzare, sia i dati specifici a diversi livelli territoriali, sia la documentazione delle politiche di settore.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Scopo di questa linea di ricerca è fornire elementi di conoscenza sul sistema della logistica piemontese al fine di indirizzare politiche e interventi dedicati a favorirne la razionalizzazione e lo sviluppo.

Proseguendo il lavoro avviato nel 2018, nel 2019 le attività prevedono:

- a) uno studio sulla recente dinamica della performance economico-finanziaria delle imprese operanti nella logistica come varietà industriale nel contesto dell'economia regionale e nazionale;
- b) un inquadramento dal punto di vista regolatorio (UE, Italia, Regioni) per quanto concerne sia le politiche adottate sia il quadro di governance;
- c) un'analisi dell'evoluzione dello stock di occupati e della domanda di lavoro riconducibile al meta-settore logistico in Piemonte, con particolare attenzione per i modelli organizzativi, di impiego e per le competenze professionali richieste;
- d) una ricognizione preliminare degli studi sulle principali metodologie per la stima dei flussi di merci.

METODO DI LAVORO

I filoni di attività utilizzano modalità di lavoro diverse. Il primo applica un approccio di analisi quantitativa dei bilanci d'impresa; il secondo segue un'analisi legislativa e di benchmark rispetto a quanto sta accadendo in altre regioni italiane e in Europa; il terzo si configura come un'analisi principalmente quantitativa basata su fonti campionarie (RCFL) e amministrative (COB); il quarto filone segue uno schema di sintesi per schede tematiche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Per ciascuna attività si produrrà un rapporto di ricerca. Sulla base dei risultati ottenuti, si valuteranno le modalità e i canali di comunicazione più opportuni per la loro divulgazione, oltre alle usuali iniziative di discussione interna.

RESPONSABILE: *Simone Landini*

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Bargerò, Sylvie Occelli, Giorgio Vernoni

FINANZIAMENTO: Finanziato da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 33

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI PER LA SANITÀ PIEMONTESE

Per logistica sanitaria si fa riferimento all'insieme di operazioni svolte dalle aziende per gestire la movimentazione di beni o persone da e verso le strutture di cura, nonché verso il territorio, comprendendo la ricezione, la conservazione e la consegna degli stessi. Lo studio della logistica sanitaria può prendere in considerazione solo le operazioni interne ad una stessa azienda (*inbound logistics o micro-logistica*); i trasporti dei beni tra le varie aziende e il territorio (*outbound logistics*); l'intera catena di gestione dell'offerta (*supply chain management o macro-logistica*); le procedure e i meccanismi che regolano i rapporti con la filiera dei fornitori (a monte) e la distribuzione dei beni (a valle); la gestione e l'organizzazione fisica dei pazienti (*patient flows logistics*) che, durante i percorsi di cura, attraversano diversi reparti e aree dell'azienda. La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES Piemonte di svolgere una funzione continua di analisi e valutazione dei modelli logistici adottati dalle Aziende sanitarie.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questo filone di ricerca si struttura in 4 attività.

1. *Come le aziende stanno riorganizzando la loro rete logistica e si stanno muovendo verso una logica di integrazione e centralizzazione, anche in relazione alle riorganizzazioni della rete sanitaria in atto?*
2. *Quali sono le modalità di gestione dei dispositivi protesici non impiantabili?*
3. *Quali sono gli strumenti e i metodi che utilizzati per ottenere una tracciabilità della distribuzione del farmaco e del dispositivo medico al paziente? Quali Linee Guida formulare per aiutare la Regione e le Aziende Sanitarie nella scelta delle metodologie e delle tecnologie su cui investire?*
4. *Qual è il livello di efficienza nell'utilizzo dei blocchi operatori? In che modo è possibile ridurre le inefficienze derivanti da un sottoutilizzo delle risorse a disposizione o da una scorretta organizzazione delle varie fasi di lavoro?*

METODO DI LAVORO

Il lavoro prevede: raccolta di dati e informazioni direttamente sul campo con l'ausilio dei referenti aziendali delle ASR mediante incontri di gruppo e somministrazione di questionari; confronto con i referenti per l'armonizzazione dei dati tra le diverse Aziende; analisi della normativa vigente in materia sui temi trattati; *benchmarking* con altre realtà regionali e ove assimilabili internazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

(1) Assistenza alle iniziative delle Aziende Sanitarie per l'integrazione e la centralizzazione dei magazzini e produzione di un report dedicato (2) Report su studi di caso e indicazioni per il miglioramento delle modalità di gestione dei dispositivi protesici non impiantabili (3) Studio e progettazione di un sistema di micrologistica aziendale (4) Report su studio di caso e indicazioni per il miglioramento della gestione dei blocchi operatori.

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Sara Macagno, Marco Sisti e collaborazione con prof. Carlo Rafele (Politecnico di Torino)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

QUINTA SEZIONE

**AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 34

PROGETTAZIONE EUROPEA

Questa attività mira ad aiutare la Regione Piemonte e i vari enti pubblici operanti sul territorio regionale ad intraprendere la strada dei progetti europei. Facendo leva sull'esperienza maturata negli anni passati e in sinergia con le attività di ricerca descritte in questo programma, qui si dà conto soprattutto dei temi legati all'ambito sanitario. I progetti europei relativi all'inclusione sociale dei migranti e alla green economy sono descritti rispettivamente nelle schede dedicate a questi temi.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Per quanto riguarda l'ambito sanitario si ricorda che nel 2013 Regione Piemonte è stata nominata 'Reference Site' all'interno della Partnership di Innovazione Europea per l'Invecchiamento attivo e in salute (*European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing* – EIP-AHA). Nel 2016 tale riconoscimento è stato confermato. Attualmente la Regione Piemonte sta portando al termine il coordinamento del progetto ConSenso, nell'ambito del programma Spazio Alpino e, in stretta collaborazione con IRES Piemonte, è stata titolare di un *work package* nel progetto *Sunfrail* finanziato nel 2015 e conclusosi a maggio 2018.

In rappresentanza del Piemonte, IRES è anche partner di una Joint Action europea, di cui è capofila l'Hospital Universitario de Getafe, di Madrid, dedicata all'elaborazione di strategie per individuare, prevenire e gestire condizioni di fragilità nella popolazione anziana. L'obiettivo di fondo di tale partecipazione è aumentare la capacità del sistema regionale di sfruttare le opportunità offerte dai finanziamenti europei al fine di confrontare con i sistemi sanitari appartenenti agli altri paesi membri nuovi modelli di prevenzione, di cura e di assistenza. Nei primi mesi del 2018, l'Istituto ha partecipato alla progettazione di un PITEM (Piano Tematico) finanziabile nell'ambito del programma ALCOTRA sul tema dell'integrazione di servizi sociali e sanitari. Dal mese di marzo, si è inoltre data continuità all'esperienza pregressa della collaborazione alla European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing – EIP-AHA, partecipando allo sviluppo di una nuova idea progettuale, denominata VIGOUR, nell'ambito della rete delle regioni italiane che aderiscono al Programma Mattone Internazionale Salute (Promis), presentata poi entro la scadenza del bando di finanziamento del terzo programma di lavoro europeo Salute, 2018. Il progetto Vigour è stato giudicato positivamente dalla Commissione Europea in fase valutativa e verrà quindi finanziato nel 2019. L'obiettivo principale del progetto è di individuare modelli efficaci e sostenibili di sistemi di integrazione socio-sanitaria, da poter replicare in contesti diversi dei Paesi europei partecipanti. Capofila di progetto è l'agenzia di progettazione tedesca Empirica.

Per consolidare le attività relative a questa linea di lavoro, aiutare gli enti del territorio nella partecipazione a bandi e call europee ed agevolare i contatti con altri istituti di ricerca che operano a livello internazionale, l'IRES rafforzerà la collaborazione con il Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei della Regione Piemonte. A questo proposito l'Istituto verificherà la possibilità di attivare, in via sperimentale, uno o più stage presso l'Ufficio di Bruxelles della Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO

Nell'ideazione dei progetti si utilizzeranno strumenti come il *Quadro Logico*, che permette di delineare la teoria del cambiamento che soggiace ad un determinato intervento, o la *SWOT analysis*, che può aiutare ad identificare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce legate ad una certa strategia. Per i progetti dell'ambito sanitario l'IRES Piemonte si avvale di professionisti esperti in valutazione di interventi e servizi sanitari che applicano metodologie afferenti ai campi dell'epidemiologia, dell'economia sanitaria, della ricerca quantitativa e qualitativa, della biostatistica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

(1) Attuazione e accompagnamento all'attuazione degli obiettivi progettuali (2) Produzione di *deliverable* documentali come risultati di progetto (3) Presentazione di progetti a bandi europei (4) Organizzazione di seminari e momenti di confronto tra i soggetti attivi nella progettazione europea (5) Report sintetici sui risultati prodotti dagli interventi.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Ilaria Perino, Valeria Romano.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES, in parte dal contributo a valere sulla Sanità e in parte da Fondi Europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 35

LE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ

Dal 2016 l'Istituto ha avviato la realizzazione di diversi progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) di cui la Regione Piemonte è capofila. Per il 2019 i progetti finanziati sono: IN.CON.TR.ASTI - FAMI Prefettura Asti (termine il 31/03/2019); Prefettura di Torino - FAMI GESTIRE L'ACCOGLIENZA - FORMARE I TERRITORI (termine il 31/03/2019); FAMI IMPACT (PROG. 2364) - InterAzioni in Piemonte 2 (termine il 31/12/2020); FAMI PRIMA - Pensare prima al dopo (termine il 31/12/2020); FAMI Petrarca 6 (termine il 31/12/2021); FAMI CapaCityMetro-Italia (termine il 31/12/2021). È in fase di candidatura il progetto FAMI Misure Emergenza ALFa – Accogliere Le Fragilità.

A questi progetti si aggiungono due progetti finanziati dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui temi della Tratta (progetto ANELLO FORTE – Rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta, termine il 28/02/2019) e del Contrasto alla violenza alle Donne (progetto Sistema informativo Violenza, termine il 31/12/2019).

L'Istituto lavora sul tema della prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni attraverso l'attività di monitoraggio del Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020 varato dalla Giunta regionale (termine il 31/10/2021).

L'Istituto sta lavorando, come soggetto valutatore, alla valutazione di impatto su due progetti finanziati sul fondo per il contrasto della povertà educativa minorile della Fondazione Con i Bambini: THUB06 (termine il 28/02/2021) e Community in Action (termine il 28/02/2021). Dal 2011 l'IRES Piemonte è capofila del progetto Mediato, finanziato da Compagnia di San Paolo. Il progetto fornisce formazione giuridica, socio-antropologica, aggiornamento costante e consulenza on-line da parte di esperti e istituzioni su questioni normative legate al fenomeno dell'immigrazione. Offre spazi di confronto sia in presenza che on-line per lo scambio delle buone pratiche di lavoro e conoscenza delle soluzioni adottate. Il progetto nel corso del tempo ha rappresentato un incubatore di progetti finanziati da differenti fondi e incentrati sulla formazione e informazione degli operatori che si relazionano con cittadini stranieri.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo. Da un lato i ricercatori svolgono un'attività di assistenza tecnica alla Regione Piemonte nella gestione dei progetti facendo supporto al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, alla gestione finanziaria e all'accompagnamento ai partner di progetto. Dall'altro attraverso la raccolta dei dati effettuata con l'attività di assistenza tecnica, i ricercatori studiano l'evoluzione del fenomeno e realizzano approfondimenti su specifici temi.

METODO DI LAVORO

Il lavoro di assistenza tecnica viene fornito da un gruppo di lavoro formato da ricercatori e ricercatrici senior esperti del fenomeno migratorio, di progettazione europea, di rendicontazione finanziaria a cui si aggiungono ricercatori e ricercatrici junior con competenze specifiche sul tema dell'integrazione sociale, dell'immigrazione, dell'istruzione, dei diritti e delle pari opportunità.

La seconda parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di *"empowerment evaluation"*. Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori restituiranno il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento.

La parte di valutazione dei progetti prevede di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari e attribuibili all'intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2021 (i progetti hanno scadenze differenti).

PRODOTTI ATTESI

La realizzazione di tutte le attività previste dai progetti, la loro rendicontazione e valutazione. Nel corso dell'anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo. Si lavorerà infine alla predisposizione di un documento sulle politiche volte a ridurre le disuguaglianze di genere.

RESPONSABILE: Enrico Allasino

GRUPPO DI LAVORO: Anna Gallice, Silvia Genetti, Martino Grande, Giulia Henry, Serena Pecchio, Barbara Porter, Francesca Prunotto, Martina Sabbadini, Antonio Soggia, Roberta Valetti, Silvia Venturelli, Paola Versino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da IRES e in parte da contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 36

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il PTR nel 2011 aveva riconosciuto all'interno dei 33 AIT un'ulteriore partizione in sub-ambiti (197), ai quali non ha fatto seguito una vera e propria applicazione all'interno del piano regionale. A seguito anche del lavoro di aggiornamento del PTR svolto da IRES per la Regione Piemonte i Sub-AIT del PTR non risultavano funzionali alla gestione associata dei servizi ed è stato quindi necessario ripensarli integralmente. Nel 2018 l'Ires, su richiesta del Consiglio regionale, ha ripreso lo studio sugli ambiti, arrivando ad una nuova proposta di Sub-AIT, ambiti ottimali per la gestione associata dei servizi a livello comunale. La proposta tiene conto delle partizioni presenti, delle Unioni e delle forme associative intercomunali, così come delle caratteristiche geografiche e funzionali dei territori. La proposta è ausilio alla L.R. in discussione 'Riordino della disciplina in materia di autonomie locali e nuove norme sulla montagna'.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo generale del lavoro è l'analisi delle trasformazioni territoriali a scala di AIT, oltre allo studio della relazione tra il consumo di suolo e lo sviluppo socio economico di alcuni AIT campione. Per quel che riguarda i Sub-AIT l'obiettivo della proposta è fornire una ripartizione ottimale del territorio regionale promossa (non obbligata) dalla Regione Piemonte per la sua programmazione e per i suoi interventi normativi.

L'attività di ricerca si articola su diversi livelli finalizzati alla programmazione degli interventi per lo sviluppo locale.

1. Organizzazione della maglia funzionale delle partizioni territoriali. Le domande più rilevanti sono: *Quali sono (e quanto sono tra loro coerenti) le partizioni oggi utilizzate nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio e nell'organizzazione territoriale dei servizi? È possibile far convergere le partizioni esistenti verso geometrie comuni? Come leggere tali partizioni alla luce di un aggiornamento della classificazione della marginalità dei Comuni del Piemonte?*
2. Aiuto alla programmazione per lo sviluppo locale. Le domande sono: *quali azioni intraprendere per lo sviluppo locale? Quali strumenti e risorse attivare? Dove intervenire? Come?*
3. Alla scala dei Sub-Ait: *quali vantaggi ne scaturiscono per i comuni? Come incentivare le forme di associazionismo e l'esercizio aggregato delle funzioni?*

METODO DI LAVORO

Nel 2017, in coerenza con il Progetto Antenne, gli AIT sono stati valutati lungo quattro dimensioni (socioeconomico, infrastrutturale, ambientale e istituzionale), utilizzando metodi ispirati all'analisi SWOT. Nel 2018 è stata ulteriormente verificata e ridefinita la maglia degli AIT a partire dai Sub-AIT individuati attraverso un confronto con le strutture regionali e verificate con i rappresentanti degli enti locali e con i territori. Il metodo è comparativo tra layer territoriali e partizioni amministrative e funzionali diverse. Nel 2019 continuerà l'attività di osservazione territoriale e di aiuto alla Regione per la Pianificazione. Nel 2019 continuerà la redazione di Politiche Piemonte con un'attenzione più mirata alle domande poste dal Consiglio regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Report di aggiornamento degli ambiti territoriali ottimali e per la gestione associata. Report analitico del Chierese e di Lanzo. Report di aggiornamento della classificazione della marginalità dei Comuni del Piemonte. Articoli da presentare in convegni nazionali.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Claudia Galetto, Ludovica Lella, Francesca Rota.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 37

PROGETTO ANTENNE

Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte. Si basa sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e informazioni qualitative. Condizione essenziale per il successo di Antenne è la creazione di una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.ires.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it (in via di migrazione all'interno del sito-madre). Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma che occorra indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, come il livello di fiducia su progetti che interesseranno in futuro quella comunità, lo stato di malessere più o meno latente per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": persone capaci di intercettare le idee, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, a un soggetto centrale attento e recettivo.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il primo obiettivo è fornire agli interlocutori regionali una diagnosi dello stato di salute dei territori articolata per ripartizioni territoriali, basata non solo sulle statistiche ufficiali ma su testimonianze qualitative raccolte direttamente sul campo. Le principali unità di analisi di riferimento sono i 33 Ambiti Integrati Territoriali (AIT), previsti dal Piano Territoriale della Regione Piemonte, e le quattro zone definite quadranti del Piemonte. Un secondo obiettivo è creare e mantenere viva una rete tra IRES e soggetti locali che assicuri uno scambio continuo di informazioni tra il centro e la periferia. Questo progetto costituisce anche l'opportunità per compiere un'analisi dell'attuazione della legge regionale n. 23/2015 dal titolo "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)", in collaborazione con il gruppo di ricerca impegnato nelle attività dell'Osservatorio sulla Finanza Territoriale (scheda n. 23) e di quello impegnato nella realizzazione delle attività di accompagnamento alla programmazione e alla pianificazione territoriale (scheda n. 36).

METODO DI LAVORO

Interviste con testimoni privilegiati locali nei vari settori. Creazione di panel di testimoni mediante questionari online. Incontri e focus-group con testimoni locali; Raccolta e sistematizzazione dei dati territoriali in un archivio online (Cruscotto Piemonte)

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti periodici di quadrante (aggiornamento dei rapporti di quadrante entro fine 2019). (2) Cruscotto Piemonte: archivio online di dati territoriali per AIT (inserimento organico nel sito madre IRES). (3) Costituzione panel permanenti (prosecuzione attività con media locali e creazione nuovi panel in campo culturale entro fine 2019).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Cristina Bargerò, Ludovica Lella, Stefano Piperno (incarico gratuito), Francesca Rota.

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 38

LA MONTAGNA E LA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI LOCALI

La competitività dei sistemi territoriali del Piemonte è un obiettivo del Programma triennale di ricerca rafforzato dalla richiesta del Comitato scientifico dell'IRES e da specifiche richieste della Giunta e Consiglio regionale del Piemonte per un approfondimento sulle politiche di sviluppo delle aree montane. Nel 2018 l'IRES ha terminato un'analisi sul turismo outdoor e ha fatto una valutazione sul turismo indotto dagli interventi regionali interenti la sentieristica montana, con particolare attenzione alla sistemazione del Buco di Viso. Ha inoltre iniziato a redigere un rapporto sulla filiera legno-energia a seguito di una richiesta regionale (Settore Programmazione). È infine in via di stesura il Rapporto sulle Montagne del Piemonte (in continuità con il lavoro svolto nel 2010 "La Montagna del Piemonte"). Nel 2019 si tratterà di dar corso alla fase di diffusione e divulgazione dei risultati e a continuare l'aggiornamento degli aspetti conoscitivi dei territori montani.

OBBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro è l'ausilio conoscitivo sulla montagna piemontese a seguito della richiesta della Regione Piemonte di conoscenza dei sistemi locali montani in parallelo alle politiche regionali di intervento sia sulla filiera legno-energia, per la manutenzione boschiva, sia sulla montagna in generale, secondo quanto previsto dalla proposta di L.R. 'Riordino della disciplina in materia di autonomie locali e nuove norme sulla montagna'.

Nel 2019 si intende raccogliere e mettere in evidenza le questioni problematiche, le potenzialità e i rischi nella/della montagna ma anche proporre un canale IRES-Regione che dia indicazioni utili ai policy maker e serva allo stesso tempo a informare e sensibilizzare la cittadinanza. Il rapporto sulla Montagna, richiesto dalla Regione, nasce insieme all'associazione Dislivelli, all'Università e al Politecnico di Torino, al Collegio Carlo Alberto e con la collaborazione di UNCEM. Si compone di tre parti: la prima è un'analisi della montagna attuale e delle dinamiche in corso (aspetti socio-economici e territoriali); la seconda riguarda le trasformazioni e in questo contesto vengono approfonditi alcuni temi centrali come le filiere locali, il turismo, le infrastrutture, la finanza locale; l'ultima parte è quella della "voce" dei territori dove vengono raccolti i risultati di interviste ed inchieste che l'IRES e Dislivelli hanno svolto nel corso del 2018.

Nel 2019 la divulgazione e diffusione del lavoro intende orientarsi su alcune problematiche:

1. *Come si struttura la filiera legno-energia? Dove si trovano e che caratteristiche hanno le centrali che utilizzano i derivati del legno per produrre energia? Quali sono i territori più dinamici e quelli più svantaggiati? Dove e come investire?*
2. *Quali sono le trasformazioni più rilevanti in montagna e quali ricadute sul territorio: Come si configura il turismo montano sull'arco alpino piemontese? Quali sono i territori più dinamici nel turismo montano? Che rapporto c'è fra il turismo classico che pernotta e quello di giornaliero? Quali sono le ricadute economiche derivanti dal turismo montano di entrambi le tipologie? Quali necessità per la sua implementazione e valorizzazione? Qual è il rapporto tra l'offerta infrastrutturale e la domanda di mobilità? Come si è evoluto il commercio montano e quanto è ancora presente il rischio di desertificazione commerciali?*
3. *Per aiutare lo sviluppo delle aree montane è possibile ricorrere a soluzioni di fiscalità agevolata? Di quale tipo? Quali i costi e i benefici delle misure fiscali a supporto dei territori svantaggiati?*
4. *Fondi europei e PSR: quali investimenti nei comuni montani?*
5. *Quale percezione hanno i cittadini sulla montagna piemontese (montani e non)? Quali esigenze di chi vive in montagna e quali opportunità per chi vive in montagna? Quali "scambi" esistono o sarebbero necessari tra montagna e città?*

METODO DI LAVORO

Si intende diffondere il lavoro relativo alla filiera legno-energia nonché quello inerente la Montagna piemontese, attraverso l'utilizzo di diversi strumenti. Sicuramente attraverso Politiche Piemonte, rivista promossa dall'IRES e che coinvolge una rete ampia di soggetti regionali, nonché attraverso seminari e conferenze.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Rapporto sulla filiera legno-energia, Rapporto sulla Montagna del Piemonte, Analisi da presentare alle commissioni del Consiglio regionale e al tavolo tecnico sulle Aree interne. Articoli da presentare in convegni nazionali e su riviste.

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona

GRUPPO DI LAVORO IRES: Marco Adamo, Stefano Aimone, Fiorenzo Ferlaino, Ludovica Lella, Sylvie Occelli, Santino Piazza, Francesca Rota

FINANZIAMENTO: Finanziato dal fondo istituzionale IRES e in parte dai contributi sulla valutazione dei Fondi Europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 39

LA GREEN ECONOMY IN PIEMONTE FORMAZIONE E RICERCA

L'IRES è stato tra i primi promotori della Green Economy in Piemonte (si veda a questo proposito il rapporto sulla Green Economy del 2013. E' tra i soggetti firmatari del protocollo d'intesa promosso dalla Regione Piemonte sulla Green Education e ne è soggetto attuatore per quanto attiene la ricerca e formazione del Progetto Green Education della Regione. E' inoltre soggetto attuatore per Città metropolitana del Progetto Interreg ALCOTRA 'A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde'. Sta partecipando la bando del Ministero dell'ambiente per la declinazione a livello regionale della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Rientrano infine nell'attività green dell'IRES l'attività annuale di monitoraggio, analisi e valutazione sui consumi e la spesa per l'approvvigionamento energetico dei presidi ospedalieri piemontesi e sui relativi interventi di efficientamento energetico realizzati dalle ASR.

OBIETTIVO E METODOLOGIA DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro ha tre finalità: la conoscenza e valutazione dello stato e dei processi inerenti la regione in materia di Green economy e di Sostenibilità; il supporto alla Pianificazione e Programmazione Regionale; la Governance, ricerca-azione e sviluppo locale.

Conoscenza: *Come costruire una diversa conoscenza di contesto che si faccia carico simultaneamente degli aspetti economici, sociali e ambientali del territorio? Come si posiziona il Piemonte rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale? Quali sono i sistemi di valutazione che sappiano descrivere quanto i territori siano in grado di rispondere positivamente agli obiettivi di sostenibilità?*

Le attività previste sono: 1) la partecipazione al bando rivolto agli Enti di ricerca promosso dal Ministero dell'Ambiente per gli sviluppi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; 2) un lavoro congiunto con ARPA Piemonte per la elaborazione di analisi condivise; 3) azioni di ricerca settoriali quali l'analisi e la valutazione dell'efficientamento energetico degli ospedali piemontesi e l'analisi e valutazione della Filiera Bosco-Energia; 4) tirocini che consentano di aggiornare l'indice di green economy e gli altri indicatori d'osservazione;

Supporto alla Pianificazione e Programmazione Regionale: *Quale sistema di governance per costruire e gestire una SRSvS efficace? Con quale metodo costruire politiche integrate che affrontino problemi di sostenibilità?*

Le attività previste sono di supporto alla Regione Piemonte per la definizione della Strategia e in particolare riguardano: la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali, la predisposizione di analisi e documenti e la partecipazione all'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni italiane del Ministero dell'Ambiente, rivolto alle Regioni per la costruzione delle loro Strategie in coerenza con la Strategia Nazionale.

Governance, ricerca-azione e sviluppo locale: *Come co-costruire una conoscenza che diventi patrimonio degli attori del territorio in un'ottica di maggiore efficacia di intervento? Quali modelli organizzativi e di gestione sono efficaci in un contesto generale di cambiamento e in coerenza con l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale e Regionale (in costruzione) per lo sviluppo sostenibile?*

Le attività previste sono: 1) la continuazione del Progetto triennale ALCOTRA Italia-Francia APP VER – Apprendere per produrre verde; 2) l'integrazione del modello di governance di App.Ver. con il Protocollo d'Intesa La regione Piemonte per la green education e la curvatura di queste esperienze per l'implementazione dei contenuti del Bando per la declinazione dell'Agenda 20-30 a livello regionale 3) la progettazione del Progetto TOP Metro, che prevede il coinvolgimento di IRES Piemonte nella definizione di un modello che valorizzi i risultati di APP VER; 4) il Progetto VI.A. – Strada dei Vigneti alpini, come modello di Community e di sviluppo del turismo eno-gastronomico in alcune aree del Piemonte interessati da vigneti "eroici".

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Attività previste dai diversi protocolli e convenzioni: Report annuale sullo stato energetico dei PO regionali, Valorizzazione e diffusione risultati Report Sussidiario App.Ver., Report Vi.a., Report Filiera Bosco-energia.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlaino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Marco Carpinelli, Claudia Galetto, Ludovica Lella, Sara Macagno, Ilaria Perino, Francesca S. Rota.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato Dal bando del ministero Ambiente per Agenda 20-30); dalla Città metropolitana per il Progetto APP.VER e Progetto Vi.a.; dal fondo sanità IRES per Edilizia sanitaria; dalla Regione (Programmazione) per Filiera Bosco-Energia

SESTA SEZIONE

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 40

**RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA
SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE**

Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale a livello provinciale e sub-provinciale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (www.ires.piemonte.it).

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva dello "stato di salute" dell'economia e della società piemontese. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO: In vista di un documento snello verrà creato un comitato di redazione che deciderà il taglio del rapporto e selezionerà i contenuti. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori interessati e sarà anche oggetto di una peer-review interna ed esterna. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine sul clima d'opinione che l'IRES conduce ogni anno. L'indagine in questione esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ad alcuni fenomeni sociali ed economici.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: (1) Relazione Annuale entro maggio 2019. (2) Presentazione della relazione annuale entro giugno 2019 (3) Elaborazione di infografiche e altre versioni divulgabili (comunicati stampa, note di sintesi, post).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione è formato da una selezione di ricercatori dell'Istituto. Ai lavori del Comitato partecipa anche Maria Teresa Avato per la parte editoriale.

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 41

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene un suo dovere informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto intensificherà: (a) l'organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) la pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (c) la redazione di report e policy brief sui temi studiati nel corso dell'anno; (d) una presenza attiva sul web (e) la collaborazione con i media locali e con gli Uffici Stampa di enti e istituzioni presenti sul territorio.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali. Altro obiettivo è aumentare il numero di contributi del personale di ricerca sui media locali e su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. Nel 2017 l'Istituto ha avviato inoltre una serie di azioni mirate a ricostruire l'immagine e l'identità dell'Istituto e ad ampliare lo spettro di lettori e followers. L'Ufficio Comunicazione a fine 2017 è entrata nel Coordinamento Regionale di PA SOCIAL: una rete regionale di comunicatori che si occupano di social media, collegata al PA Social Nazionale.

METODO DI LAVORO

Nel 2019 si procederà all'attuazione del Piano per la Comunicazione Istituzionale dell'Istituto e si proseguirà nell'implementazione di nuove collane editoriali. Sarà effettuata anche una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici in collaborazione con altre istituzioni locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI

Convegni e seminari. Almeno uno al mese con rilevazione dell'utenza e valutazione della qualità del seminario.

Comunicati stampa. Per ogni prodotto pubblicato e presentato al pubblico sarà predisposto un comunicato stampa che sintetizza gli esiti delle analisi condotte.

Informaires. La rivista raccoglie e sintetizza i principali risultati delle ricerche in corso, con focus specifici. E' l'unica pubblicazione cartacea dell'Istituto; si prevede l'uscita trimestrale.

Newsletter. Informazione on line sulle principali attività dell'Istituto, con cadenza quadrimestrale.

Rapporti di settore. Ogni anno su ciascun ambito tematico l'Istituto produrrà un rapporto monografico.

Policy Brief. Monografie molto brevi e rivolte a una audience non specializzata. L'obiettivo è offrire una conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.

PolitichePiemonte. Rivista *on line* che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale.

Revisione completa del sito web e aggiornamento dei siti satellite dei diversi Osservatori e Centri gestiti dall'Istituto.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Davide Barella, Marco Cartocci, Fiorenzo Ferlaino, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Carlo Alberto Dondona, Carla Nanni, Francesca Silvia Rota, Marco Sisti. E' componente del Comitato di redazione di Politiche Piemonte Marco Bagliani (Università di Torino).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 42

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA DIGITALE URP

L'IRES Piemonte gestisce una biblioteca interna (aperta al pubblico) con 36.500 volumi, 200 periodici e numerose banche dati. L'IRES in partenariato con altre 18 biblioteche specializzate in materie sociali ed economiche ha dato vita a BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte). Ciò ha consentito di razionalizzare le procedure d'acquisto per tutte le biblioteche aderenti all'iniziativa e di mettere in comune le competenze presenti nelle diverse istituzioni. All'interno di questa esperienza è nato progetto DIGIBESS che cura la digitalizzazione degli archivi storici di diversi enti ed istituti piemontesi e mantiene aggiornato un *repository* pubblico e ad accesso gratuito.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo prioritario è fornire l'accesso a libri, manuali, documenti e dati a un pubblico di ricercatori e studiosi. Questo obiettivo nel progetto DIGIBESS si traduce anche nella conservazione all'interno di un *repository* informatico pubblico di un ampio volume di materiale e documentazione disponibile in precedenza solo su supporto cartaceo.

METODO DI LAVORO

Il personale dell'IRES Piemonte si occupa della gestione del patrimonio librario, garantisce la disponibilità delle riviste in abbonamento on line e soddisfa le richieste degli utenti interni ed esterni. Coordina anche le attività di digitalizzazione e il trasferimento sul *repository* del progetto DIGIBESS (in partenariato con CNR).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2019

PRODOTTI ATTESI: Per il 2019 si prevede la continuare la razionalizzazione degli acquisti sia elettronici che cartacei per il Centro di Documentazione IRES. L'ampliamento del *repository* Digibess e la stabilizzazione della nuova architettura del sistema.

RESPONSABILE: Giorgio Bertolla

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Elena Poggio, Andrea Capodici, Leonardo Casaluci, Maurizio Maggi, Cristina Morello – Giancarlo Birello e Anna Perin (IRCRes-CNR su progetto DIGIBESS) – Maria Cassella (Biblioteca Bobbio Unito), Alessia Gubernati, Amalia De Luigi (Fondazione Luigi Einaudi)

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES Piemonte e Contributo Compagnia San Paolo